



Centri Famiglia- FSE1420-19-2-91-26-8ECBE894 – CUP I99F18000720002



Agenda Urbana Perugia



Centri Famiglia- FSE1420-19-2-91-26-8ECBE894 - CUP I99F18000720002

REPORT

Os.Fam.

Co-Working del Family Hub Città Famiglia

Azione D3 Osservatorio Familiare

Azione D4 Ideazione di nuovi servizi





Centri Famiglia- FSE1420-19-2-91-26-8ECBE894 – CUP I99F18000720002

Rapporto a cura di Ernesto Rossi per il Co-Working del Family Hub Città Famiglia
Presso il Community Hub via di Diaz 150 e la Sede distaccata Acli Via Sicilia 11, Perugia.





Centri Famiglia- FSE1420-19-2-91-26-8ECBE894 – CUP I99F18000720002

SOMMARIO

PREMESSA	4
IL CONTESTO DI RIFERIMENTO	5
L'OSSERVATORIO FAMILIARE E IL QUESTIONARIO OSFAM	7
EFFETTI DELLA PANDEMIA	8
SCUOLA E FORMAZIONE	9
DESIDERIO DI FAMIGLIA	10
RAPPORTI DI VICINATO	11
Il Fattore ambientale	11
ECONOMIA	14
ELEMENTI DI SINTESI E CONSIDERAZIONI FINALI	17
SOLUZIONI PER SERVIZI ALLA CITTADINANZA	19
PROGETTI SCATURITI DALL'ATTIVITÀ DI CO-WORKING	21
ALLEGATI 1&2: RAPPORTO GOOGLE MODULI (DOMANDE E RISPOSTE)	24



Centri Famiglia- FSE1420-19-2-91-26-8ECBE894 – CUP I99F18000720002

PREMESSA

Questo documento raccoglie i dati anagrafici, sociali, economici e ambientali del territorio di Perugia, e cerca di concentrarsi in particolare sui tre quartieri contigui di Fontivegge, Bellocchio e Madonna Alta della città. L'analisi qui riportata deriva dall'indagine OSFAM condotta dall'Osservatorio Famiglia dell'Azione Co-Working nell'ambito del progetto Città Famiglia; progetto afferente al piano Agenda Urbana del Comune di Perugia, in partnership con Comune di Perugia, le Cooperative sociali ASAD e Borgo Rete e l'ATS formata dalle associazioni ACLI (capofila), Respect aps, ANFN, MpV e Consultorio La Dimora aps. Questi dati registrano le risposte a un'indagine basata su questionario strutturato somministrato online a 235 persone afferenti al Family Hub Città famiglia collocato al centro della zona d'indagine dei tre quartieri detti. Al termine è presentata una sintesi con l'analisi dei risultati emersi al fine di ottenere una lettura del territorio di nostro interesse. In ultimo è stata espressa una proposta di possibili servizi a partire dalle evidenze delle rilevazioni che sono state discusse e analizzate nei laboratori di Co-Working e co-progettazione, allo scopo di fungere da possibile fonte di ispirazione alla cittadinanza, alle istituzioni locali e alle associazioni nel proporre servizi utili al territorio sulla base dei bisogni emersi dallo studio.

Infine, in allegato al presente rapporto, le schede di sintesi originali della ricerca Google Moduli.

Un'ultima nota ai grafici del presente rapporto: quelli associati ai diversi capitoli del rapporto sono miniature che per esigenze di spazio tipografico hanno lo scopo di accompagnare il testo, ma per una visione più dettagliata si raccomanda di consultare l'allegato o scaricare il file online.

Perugia, lì 18/07/2022. Il Coordinatore del Co-Working: dott. Ernesto Rossi

Porre in essere un'azione di osservazione dei bisogni del territorio, significa mettersi in ascolto delle necessità e del sentito di chi vive questi spazi. È un ascolto intenzionale che vuole proporsi come un aiuto nell'identificazione di risorse e sinergie possibili oltre che come risposta alle richieste spesso molto diversificate. Le famiglie vivono nel contesto urbano, post pandemico, esigenze sempre nuove che necessitano di venire attenzionate, ma ancora prima comprese. Non tutto emerge in modo immediato; spesso il dato va interpretato a confronto con altri per poter cogliere fino in fondo il bisogno effettivo. OsFam ha voluto proporsi e porsi in questo modo come strumento analitico, ma anche come segno di una volontà di farsi accanto ai cittadini. I dati che quindi andremo a presentare sono un inizio importante, non esaustivo, che dovrà trovare espressione in un'ulteriore fase progettuale.

Responsabile Segreteria del Co-Working: dott.sa Barbara Baffetti

Co-Working del Family Hub Città Famiglia C/O Community Hub, Via Diaz, 06128, Perugia



IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

Prima di addentrarci nell'analisi de questionario OSFAM, si ritiene utile citare brevemente alcuni studi pregressi che consentono di stabilire una cornice in cui i dati del Questionario possono essere letti e contestualizzati più agevolmente. In particolare si citeranno i risultati della ricerca condotta dall'Ufficio Statistica P.O. Anagrafe – URP; U.O. Servizi al cittadino, Area Servizi alla Persona del Comune di Perugia, "Perugia: Come Cambia la città nel tempo – Un focus sui quartieri", a cura della dott.ssa Valeria Tocchi. Le fonti sono ottenute dai dati dei Censimenti decennali della popolazione 1861 – 2011; e dai dati annuali dell'Anagrafe Comunale 2012 – 2017.

La città di Perugia, capoluogo di provincia dell'Umbria ha caratteristiche peculiari di relazione con il centro Italia. Perugia, infatti, si colloca in posizione pressoché sagittale sulla dorsale appenninica che geograficamente la vede potenziale crocevia per i flussi turistici e commerciali per le altre regioni italiane. In realtà, fatte salve le buone esperienze, la città si pone in maniera non ottimale rispetto ai flussi per ragioni in parte storiche, legate alla regione, in parte dettate dall'orografia del terreno. Di fatto Perugia pur distinguendosi come città moderna e dalla vocazione europeista, si trova disassata rispetto ai flussi a causa di vie di comunicazione meno sviluppate delle regioni limitrofe che la rendono meta meno agevole da raggiungere, di fatto, scontando una minor competitività turistica, ma non di meno consegnando una logistica territoriale ordinaria di livello moderato, con ciò limitando inoltre le opportunità di transito interno, (aspetto questo che come vedremo emerge nel questionario OsFam). La scarsità d'importanti vie di comunicazione particolarmente che percorrono l'Umbria non è compensata da altre forme di trasporto: l'aeroporto è relativamente piccolo e poco utilizzato come scalo dalle compagnie aeree più importanti, mentre la ferrovia ha recepito l'alata velocità in maniera soltanto parziale, con poche tratte dirette da/per i centri più importanti e collegamenti mediamente affidati ai treni regionali. Il relativo isolamento dell'Umbria e di Perugia non ha impedito alla città di divenire meta d'immigrazione che negli ultimi due decenni ha visto aumentare significativamente la



popolazione esogena che è pressoché raddoppiata mentre la popolazione autoctona, in linea con la tendenza nazionale tende a contrarsi in maniera significativa a causa dell'inverno demografico così come, emerge nello studio di Statistica Comunale ma che è pure confermato dal trend Nazionale riportato da ISTAT e il cui *sentiment* emerge intatto nell'indagine OSFAM. La riduzione dell'indotto generato dai giovani determina un trend preoccupante di scarso ricambio della popolazione e un'ampiezza delle famiglie sempre più orientate al figlio unico o al più ai due figli per coppia.

Perugia sorge su un territorio dalle caratteristiche peculiari, una collina dalla forma frastagliata che dona alla città una tipica forma a stella con zone molto scoscese, talvolta lasciate a macchia spontanea, scarsamente abitate si alternano a zone ben infrastrutturate e densamente frequentate. Questa configurazione favorisce una distribuzione della popolazione a



Centri Famiglia- FSE1420-19-2-91-26-8ECBE894 – CUP I99F18000720002

macchia di leopardo, con le zone più centrali o pianeggianti e agevoli abitate da residenti e presidiate da attività commerciali/professionali; e zone più disagiate o decentrate, che intercettando altre dimensioni socio-economiche, favoriscono un contesto marginale e l'insediarsi di un tessuto popolare più frastagliato e precario. In linea con l'obiettivo del Piano di Agenda Urbana e il focus territoriale che il piano si pone, il presente documento si concentra in particolare sulla zona di Madonna Alta, Bellocchio, Fontivegge in cui il Comune di Perugia è intervenuto con politiche di recupero civico e infrastrutturale attraverso l'insediamento del Community Hub, un centro servizi al territorio in cui nel corso del progetto Città famiglia ha operato il Family Hub con le attività al territorio condotte dall'Associazione familiare e l'azione del Co-Working e dell'Osservatorio Familiare per la conoscenza e l'attivazione delle energie territoriali.

Il quartiere di Fontivegge, dove ha sede la Stazione Centrale di Perugia, pur zona ricca di servizi come gli uffici amministrativi della Regione, INPS, Agenzia delle Entrate, Poste IT e altri; ha nel corso degli anni assunto caratteristiche di non-luogo che favoriscono la persistenza di fenomeni di degrado e verso i quali il Comune sta intervenendo con soluzioni sociali e di riconfigurazione urbana del Piano Agenda Urbana. Tali fenomeni tendono a estendersi in parte verso il contiguo quartiere popolare Bellocchio, ricco di grandi palazzi e numerosi appartamenti dai costi modesti che favoriscono un variegato tessuto popolare giovane e carico di sfumature multi-etniche, misto a un nucleo di residenti storici decisamente più anziani. I fenomeni di marginalità sfumano man mano che ci si addentra nel quartiere Madonna Alta, influenzandone le dinamiche per effetto della contiguità generando una certa polarizzazione dei residenti. Come risultato generale, la popolazione nella zona individuata si può distinguere molto sommariamente in un nucleo storico di residenti, tra cui un nucleo ben rappresentato di abitanti più anziani e pensionati tendenzialmente autoreferenziali circa bisogni e conoscenza delle opportunità del territorio. Un gruppo variegato per cultura, etnia, età, e comunque di età centrale (30-60), caratterizzato prevalentemente dalla presenza di famiglie con bambini o ragazzi, con i bisogni tipicamente ascrivibili a questa categoria: abitazione, lavoro stabile, tempo di cura, esigenze scolastiche e sociali legate ai bambini o figli adolescenti.

Altro aspetto non secondario è il grado di occupazione medio nella zona che si pone tra 10,58 e 11,85% contro una media nazionale di 11,4% dunque leggermente al di sopra della media, e le conseguenze dal punto di vista economico; tuttavia la qualità del lavoro appare vincolata a impieghi di basso profilo nonostante un valore di laureati sopra la media nazionale. Contemporaneamente il lavoro si concentra su alcuni settori, in particolare del terziario e commerciale, mentre sono in costante calo quelli storicamente diffusi sul territorio come agricoltura e industria.

Di pari passo negli ultimi anni è cresciuto il numero di famiglie in condizioni di disagio economico e sociale correlato all'invecchiamento di uno o entrambi i partner della coppia. Il fenomeno deve essere riferito al quadro di graduale invecchiamento della popolazione privo di ricambio da un lato, e dal fatto che i giovani tendono a cercare oltre regione le migliori opportunità per il proprio futuro lavorativo ed esistenziale, facendo mancare spinta propulsiva e servizi per l'indotto.



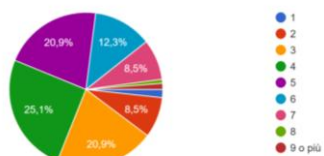
L'OSSERVATORIO FAMILIARE E IL QUESTIONARIO OSFAM

QUESTIONARIO STRUTTURATO DELL'OSSERVATORIO FAMILIARE PROGETTO CITTÀ FAMIGLIA - AGENDA URBANA CITTÀ DI PERUGIA¹²

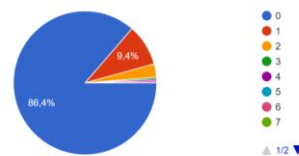
Il questionario OSFAM è una rilevazione di dati territoriali con focus prevalente ma non assoluto, sul quartiere di Bellocchio-Fontivegge-Madonna Alta, condotto nell'ambito del progetto Città Famiglia a cura dell'Osservatorio Familiare del Family Hub - Città Famiglia. Il progetto è realizzato in partnership con il Comune di Perugia, le cooperative sociali ASAD e Borgo Rete, e un'ATS di associazioni con Acli capofila, Ass. ANFN, Ass. Respect aps, Ass. MpV, Ass. Consultorio La Dimora. Il questionario è stato somministrato nel corso dell'anno 2021 e il primo semestre 2022 attraverso consultazione online, mediante promozione territoriale e tramite passaparola.

Al questionario hanno risposto 235 intervistati. Il quadro che emerge dall'indagine mostra vari elementi di conferma della rilevazione comunale della sezione precedente, inoltre riesce a circoscrivere in maniera più puntuale alcuni fenomeni poco visibili alla prima rilevazione.

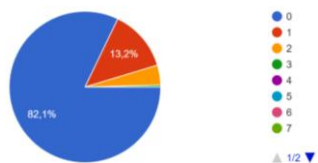
Da quante persone è composta la tua famiglia?
235 risposte



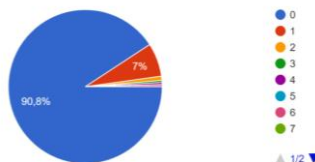
Se con te vivono altri parenti o affini (nonni, altri conviventi) indica il numero (0,1,2,...)
235 risposte



Ci sono persone con particolari bisogni di sostegno (salute, deambulazione, fragilità psicologica, ecc.)?
235 risposte



Ci sono persone originarie di un Paese estero?
228 risposte



Emerge la figura di nuclei familiari piccoli, formati mediamente da 3/4 persone con un'importante presenza (20% circa) di coniugi soli, senza figli, prevalentemente anziani pensionati, sovente (12,3%) famiglie monoparentali di una sola persona vedova. In poco meno del 10% delle famiglie c'è un anziano o due, che spesso (13% circa) ha qualche problema di disabilità o fragilità importante.

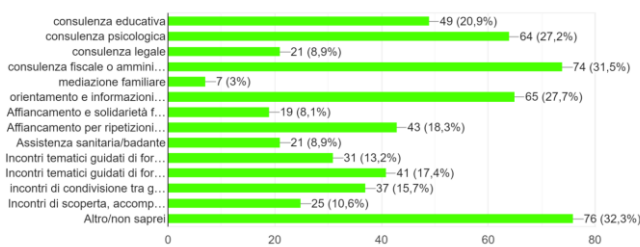
Pochi (7%) tra i rispondenti quelli che hanno un convivente di un paese diverso dall'Italia e mediamente non c'è una ripartizione dei ruoli tra uomini e donne.

¹ https://docs.google.com/forms/d/e/1FAIpQLSe7NdW21w5D4jWh1RC_C1bTtwC2NJ7qusmAYPWVqiGY70QkrQ/viewform

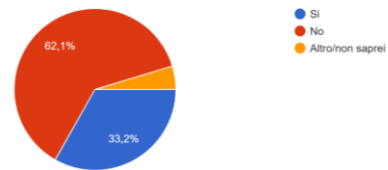
² <https://www.luoghicomunimagazine.it/la-solitudine-del-cittadino-globale/>

In queste famiglie le esigenze sono variegata, ma quattro servizi spiccano sugli altri; consulenze: educativa, psicologica, amministrativa, orientamento ai servizi.

Tra i servizi comunali e/o associativi disponibili quali sono quelli più vicini alle esigenze della tua famiglia? (possibili più risposte)
235 risposte



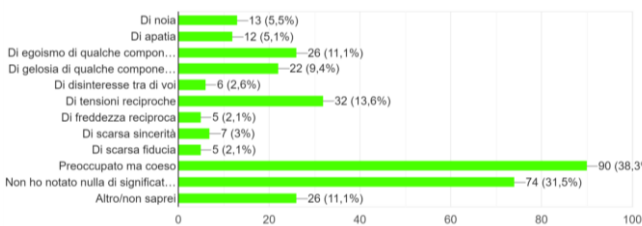
C'è distinzione nell'organizzazione dei ruoli o compiti familiari tra uomini e donne?
235 risposte



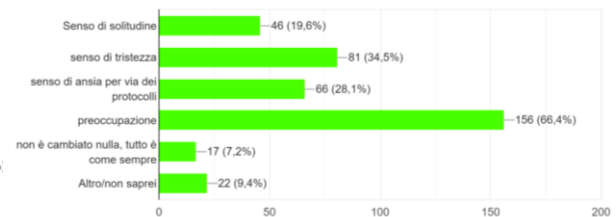
EFFETTI DELLA PANDEMIA

Non v'è dubbio che durante il periodo di lockdown e pandemia da COVID-19 tali effetti abbiano influito significativamente sulla vita delle famiglie. In particolare circa il 60% degli intervistati ha dichiarato di aver provato un disagio psicologico a causa del Covid. Entrando nello specifico il 44% circa dichiara che non ha avuto particolari ripercussioni, a fronte di un 40% circa che ritiene che il contesto abbia rafforzato i legami familiari, e poco meno del 14% ammette che i rapporti familiari si sono deteriorati a seguito della pandemia o delle conseguenze correlate.

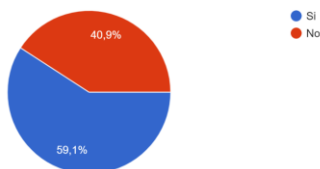
Come valuti il clima familiare? (barrare uno o più dei seguenti)
235 risposte



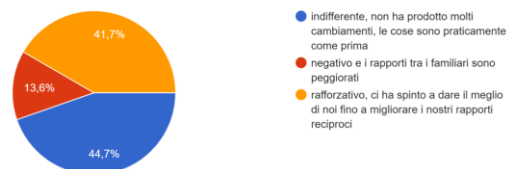
A causa del covid nell'ultimo anno hai provato:
235 risposte



A causa del covid nell'ultimo anno hai provato qualche tipo di disagio psicologico?
235 risposte



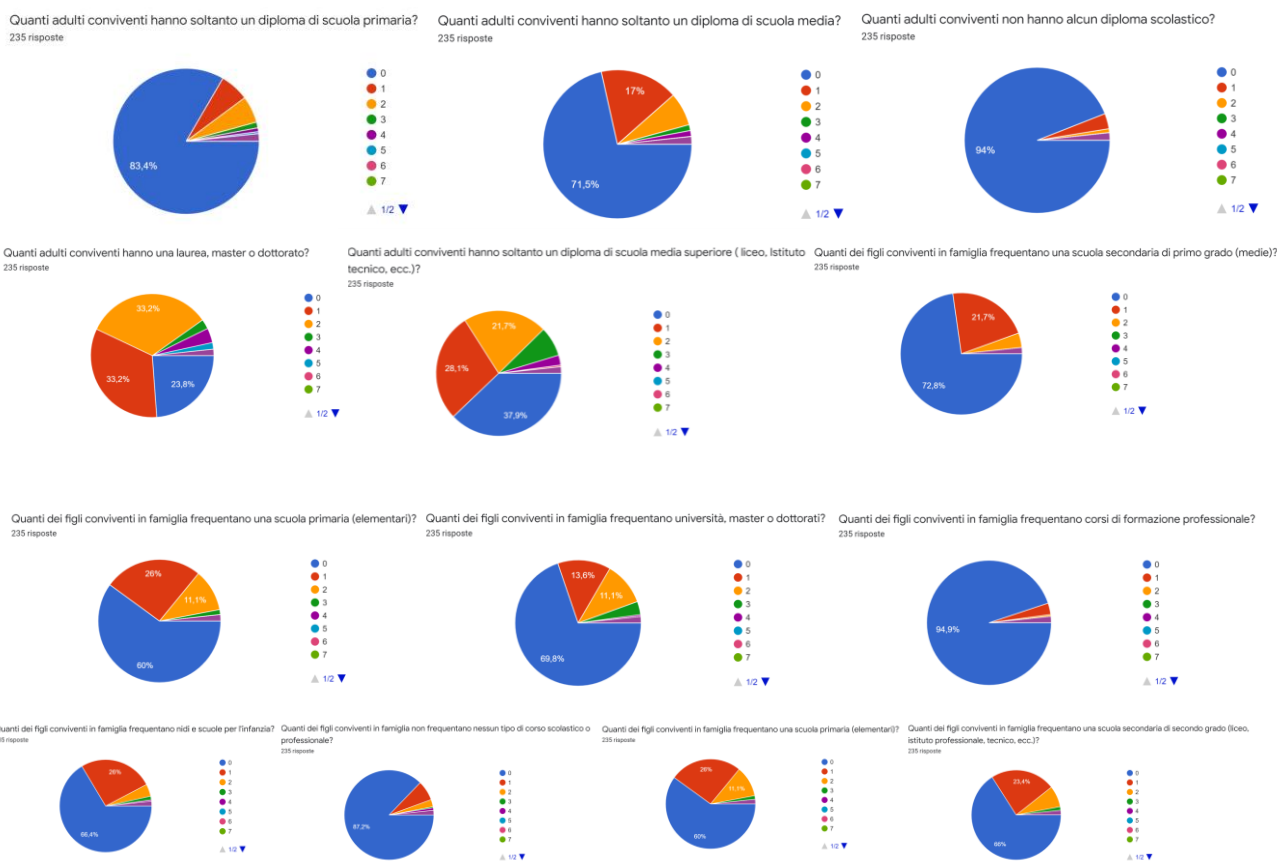
Tra i seguenti, che impatto ritieni possa aver avuto la pandemia da Covid-19 sulla tua famiglia? (barrare una sola preferenza)
235 risposte



SCUOLA E FORMAZIONE

La scuola e la formazione sono indagate relativamente al nucleo degli adulti indipendenti e quello dei figli, bambini o giovani studenti. Nel primo caso si delinea un contesto culturale vario che può avere una correlazione al grado di benessere economico. I dati più significativi sono quelli che raccontano di famiglie che hanno risposto al questionario Osfam, essi indicano un buon livello culturale e sono rappresentati prevalentemente da soggetti diplomati in scuole superiori e laureati, in pari percentuale circa il 33%, un laureato, circa il 33% due laureati per famiglia; e nel 33% dei casi tre laureati.

Leggermente al di sotto i dati per i diplomati della scuola superiore 28% per una persona, 22% circa, due adulti diplomati. C'è un 17% di famiglie con un adulto con il solo diploma di scuola media: conoscendo queste informazioni si potranno prevedere iniziative per la fruizione di servizi e



agevolazioni ad hoc.

Nel caso dei giovani conviventi con i genitori si fa riferimento ai figli a carico e dunque allo sforzo che fanno le famiglie per investire nel futuro dei figli. Il dato più evidente è quello che vede la maggior parte degli studenti iscritti a scuole superiori, ragazzi da 13 ai 18 anni. La sezione che fotografa la scolarizzazione dei ragazzi racconta che nella maggior parte dei casi nelle famiglie c'è un figlio frequentante praticamente in ogni grado della scuola (da quelle d'infanzia alle superiori e Università),

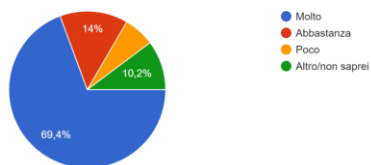
in percentuali dal 22 al 26% circa con un dimezzamento pressoché fisiologico solo nel caso dell'università. Un residuo di 2-3 punti percentuali raccoglie nei corsi professionali i ragazzi che erano sfuggiti a un percorso scolastico più diretto. Il dato che dovrebbe far riflettere è che una percentuale circa doppia dei precedenti resta nella fascia NEET di quei giovani che non studiano, non lavorano e non fanno altro. Si potrà pensare di sviluppare percorsi e informazioni ad hoc per portare allo scoperto questa fascia di giovani che pur se marginale non può in alcun modo essere lasciata indietro.

DESIDERIO DI FAMIGLIA

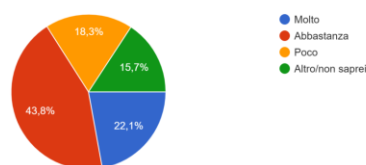
Il desiderio di famiglia è un dato che da un lato va visto come opportunità, dall'altro come elemento propulsivo per la comunità sociale ma che oggi è fortemente frustrato da bisogni di tipo economico. Accanto a circa un 70% di risposte che esprimono un desiderio di maternità e paternità, si rileva che il 18 % è poco interessato all'idea di formare una famiglia, e che se accostato a un 16% di "abbastanza" offre uno spaccato prossimo al 34% di un tiepido *sentiment* nel formare una famiglia. Si rileva che fuori dal piano culturale, in caso di auto percezione, la creazione di una famiglia presenta valori più ottimistici, mentre uno sguardo all'esterno, verso la cerchia degli amici, riporta un panorama più pessimistico, e il fattore detrimente di maggior impatto è quello economico.

Le condizioni economiche e il lavoro impattano in maniera più che sostanziale sulla paternità e maternità effettiva e immaginata. Accanto a questo che è l'argomento più sensibile, deve associarsi un lavoro sulla cultura generale e sulla vicinanza delle Amministrazioni Pubbliche che devono affrontare questi temi certamente in maniera trasversale, in quanto un importante fattore detrimente emerso è quello del timore della responsabilità di allevare figli, che fa il paio con quello di vivere ulteriori fallimenti a causa di esperienze negative pregresse. Entrambi questi timori rappresentano circa i 2/3 della precarietà economica e assieme diventano sorprendentemente il secondo motivo a frenare la formazione di una famiglia ben superiore all'acquisto di una casa che è tradizionalmente un desiderata costante.

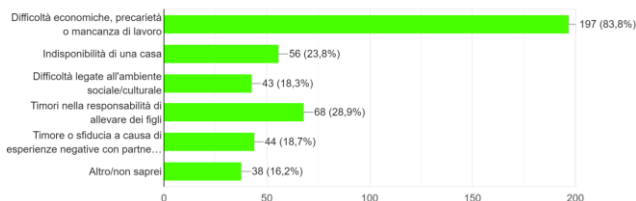
Nei tuoi progetti o relazione di coppia quanto è sentito il desiderio di formare una famiglia?
235 risposte



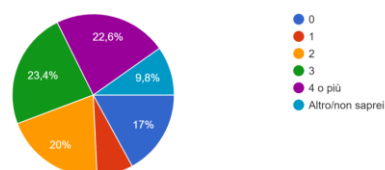
Nei progetti dei tuoi amici quanto è sentito il desiderio di formare una famiglia?
235 risposte



Quali difficoltà oggi creano maggior incertezza nel formare una famiglia o allargarla?
235 risposte



Immaginando di avere dei figli o poterne avere altri, quanti vorresti che fossero?
235 risposte



RAPPORTI DI VICINATO

Nella gran parte dei casi i rapporti di vicinato sono buoni o comunque pacifici, i casi di conflittualità sono percentualmente molto ridotti e non lasciano pensare a un intervento emergenziale. Tuttavia dalla semplice convivenza pacifica alla relazione che forma e costruisce una comunità, il passo deve ancora essere compiuto in maniera più convinta.

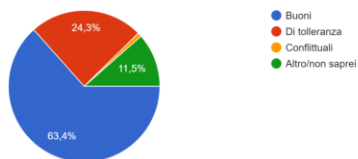
Il Fattore ambientale

Ogni abitante ha una sua percezione del luogo dove abita in rapporto ai propri vicini, ai servizi, alla viabilità, alle infrastrutture, al verde e alla distanza verso luoghi di maggior interesse.

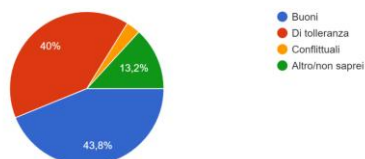
In genere la risposta dei cittadini racconta che essi sono mediamente soddisfatti del proprio quartiere e le problematiche restano confinate entro limiti controllabili. Ciononostante, talune zone come la Via del Macello del quartiere Bellocchio e la zona di Palazzo Broletto di Fontivegge sono oggettivamente soggette a una pressione significativa da parte della microcriminalità al punto da destinarvi presidi permanenti di forze militari e di polizia, a scopo deterrente, come pure a un servizio di vigilanza privata e l'investimento in tecnologia di sorveglianza via telecamere.

Comunque le condizioni di base sono tali che molti degli attuali limiti ambientali possono essere affrontati per migliorare le condizioni dei quartieri secondo le indicazioni degli abitanti. Ciò che con forza emerge dalla ricerca è la grande attenzione allo spazio verde e in generale ai luoghi d'incontro che creano opportunità di relazioni sociali. I temi più caldeggiati sono proprio le opportunità di socializzazione e il ripristino della viabilità a livelli ideali, molto evidente è la richiesta di un servizio pubblico che "accorci" gli spazi riducendo le difficoltà d'incontro sia fisico, sia relazionale. Contigua a questo c'è la richiesta visibile di una maggior sicurezza negli spazi comuni che si attesta attorno al 19% dunque un dato non marginale che andrebbe ascoltato. Di fatto gli elementi che più ricorrono sono: ripristino delle infrastrutture stradali ai fini della migliore praticabilità del territorio. Presenza più consistente dei mezzi pubblici con il fine di ridurre le distanze dai luoghi d'interesse o dalle relazioni. Presenza più consistente di servizi sia come processi, sia come infrastrutture. Emerge molto forte la richiesta di luoghi di aggregazione associata con attrezzature a servizio di queste (parchi con attrezzature sportive, giochi per bambini, luoghi di ritrovo multifunzionali, ecc.).

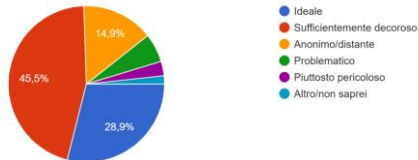
Come definiresti i tuoi rapporti con gli abitanti del quartiere?
235 risposte



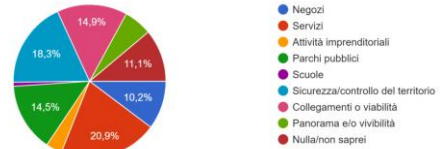
E come definiresti i rapporti tra di loro?
235 risposte



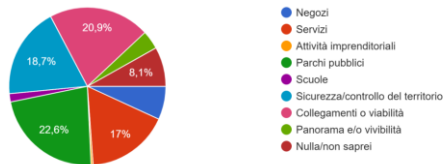
Come giudichi il quartiere dove vivi?
235 risposte



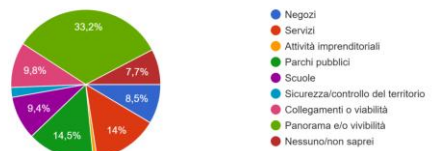
Cosa manca secondo te?
235 risposte



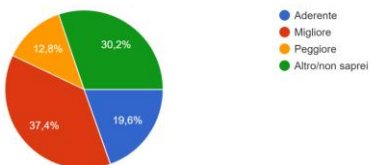
Cosa ritieni potrebbe migliorare?
235 risposte



Quali pregi ha secondo te?
235 risposte

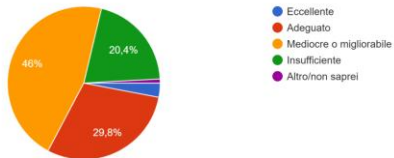


Come vedi il tuo quartiere a confronto con i modelli di riferimento di social media e tv?
235 risposte

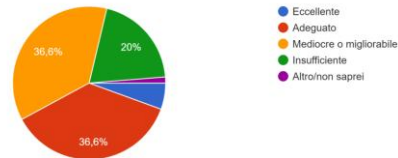


Centri Famiglia- FSE1420-19-2-91-26-8ECBE894 – CUP I99F18000720002

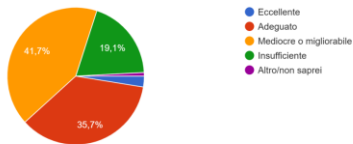
Dai un voto alla viabilità del tuo quartiere o zona (strade, parcheggi, ecc.)
235 risposte



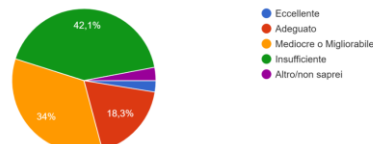
Dai un voto ai servizi del tuo quartiere o zona (trasporto pubblico, uffici, poste, ecc...)
235 risposte



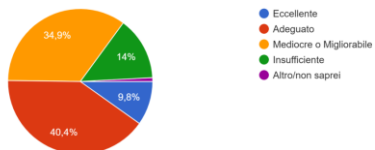
Dai un voto alle infrastrutture del tuo quartiere o zona (campi sportivi, parchi pubblici, nidi, ospedali, ecc...)
235 risposte



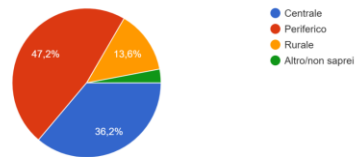
Dai un voto al tuo quartiere o zona per le opportunità di cultura e svago (ludoteche, musei, biblioteche, teatri, locali di ritrovo, ecc.)
235 risposte



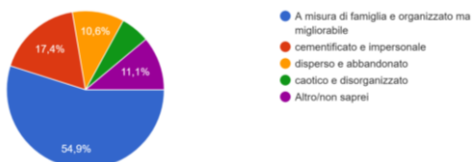
Dai un voto al tuo quartiere o zona per la qualità dell'ambiente urbano/rurale (inquinamento, cura del paesaggio, degli edifici, dei parchi, ecc)
235 risposte



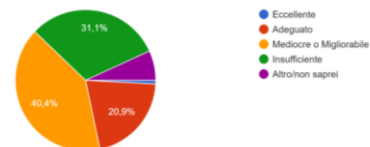
Come definiresti il tuo quartiere/zona dove vivi?
235 risposte



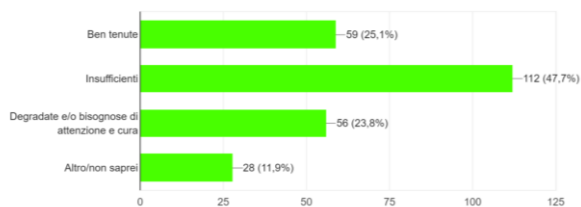
Come definiresti il paesaggio urbano o rurale che ti circonda?
235 risposte



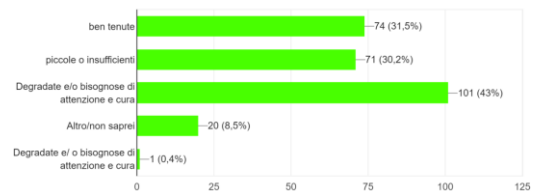
Dai un voto al tuo quartiere o zona per le iniziative comunali e sociali per una città a misura di famiglia
235 risposte



Ritieni che le aree sportive nel tuo quartiere o zona, siano: (è possibile barrare più risposte)
235 risposte



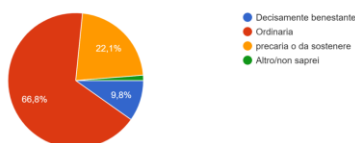
Ritieni che le aree verdi nel tuo quartiere o zona, siano: (è possibile barrare più risposte)
235 risposte



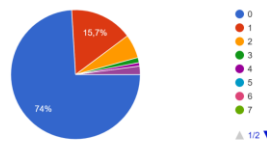
ECONOMIA

L'economia dei nuclei familiari è alquanto ordinaria, circa il 77% la ritiene sufficiente; il 9,8% circa dichiara essere in condizioni eccellenti; il 22% ritiene sia un processo insufficiente e da sostenere. Si nota una percentuale di circa il 16% di Neet (giovani che non studiano e non lavorano). Nella maggioranza dei casi il nucleo Familiare è composto di una coppia di genitori lavoratori dipendenti con percentuali del 36% per un genitore e circa 42% per i due genitori lavoratori autonomi. Questo lascia pensare che sia necessario e utile prevedere dei percorsi di Conciliazione- armonizzazione famiglia-lavoro per i genitori in difficoltà logistiche. Gli strumenti di conciliazione famiglia-lavoro tuttavia non sono conosciuti da tutti né molto utilizzati nei luoghi di lavoro, con il risultato che gli strumenti sono pochi, poco utilizzati e così poco richiesti generando un feedback negativo di utilizzo e diffusione. Molti genitori (circa il 30%) sono lavoratori autonomi.

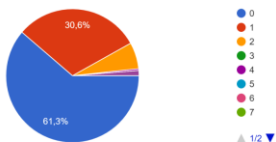
Come definiresti l'economia domestica della tua famiglia?
235 risposte



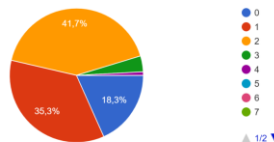
Quante persone nel tuo nucleo familiare non impegnate in attività di studio non hanno un lavoro?
235 risposte



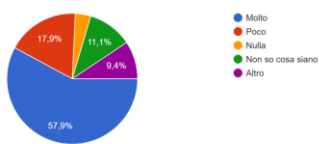
Quante persone nel tuo nucleo familiare non impegnate in attività di studio hanno un lavoro di tipo autonomo?
235 risposte



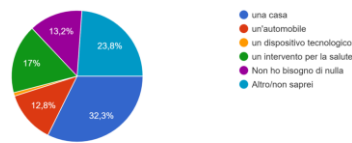
Quante persone nel tuo nucleo familiare non impegnate in attività di studio hanno un lavoro di tipo dipendente?
235 risposte



Trovi utili le opportunità di conciliazione famiglia/lavoro?
235 risposte



Avendo a disposizione una sufficiente somma di denaro per aiutare la tua famiglia, cosa ritieni indispensabile?
235 risposte

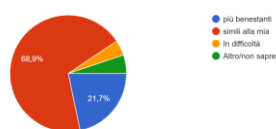


Con riguardo al potere d'acquisto dei nuclei familiari, un altro elemento significativo è l'opportunità di operare finanziariamente nella complessità del tempo moderno sottoponendo l'ipotesi della disponibilità di un finanziamento. Il questionario indaga sui bisogni che il finanziamento potrebbe soddisfare e al contempo la dimestichezza con l'uso degli strumenti finanziari. Le risposte rivelano che gli intervistati favorirebbero in primis l'acquisto di una casa poi di un'automobile. Al terzo posto s'individua un intervento per la salute. Questa risposta è particolarmente significativa perché in ultima analisi manifesta una fragilità finora mai emersa che dovrebbe essere intercettata attraverso specifiche attività. Una seconda fragilità compare in filigrana rivelando una scarsa dimestichezza con gli strumenti finanziari, infatti, davanti all'opportunità di disporre di una somma in entrambe le domande sui desiderata economici, una percentuale del 20% circa risponde altro/non saprei, che in epoca di crisi economica e ansia per il futuro da Covid e guerra in Ucraina appare quantomeno poco credibile e piuttosto il sintomo di un disagio di fronte all'esposizione finanziaria della domanda che potrebbe far supporre la possibilità di proporre corsi di formazione finanziaria di base.

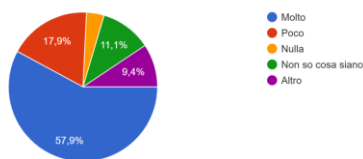
Avendo la possibilità di una forma di investimento a lungo termine quale scelta trovi più interessante tra:
235 risposte



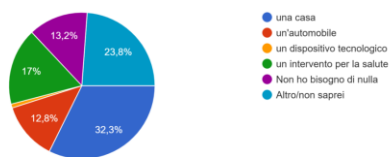
Come ritieni siano in genere le condizioni delle famiglie dei tuoi amici rispetto alla tua?
235 risposte



Trovi utili le opportunità di conciliazione famiglia/lavoro?
235 risposte



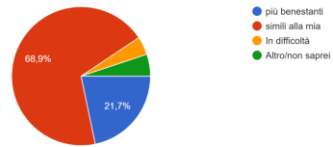
Avendo a disposizione una sufficiente somma di denaro per aiutare la tua famiglia, cosa ritieni indispensabile?
235 risposte



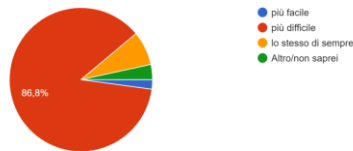
Avendo la possibilità di una forma di investimento a lungo termine quale scelta trovi più interessante tra:
235 risposte



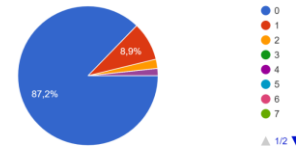
Come ritieni siano in genere le condizioni delle famiglie dei tuoi amici rispetto alla tua?
235 risposte



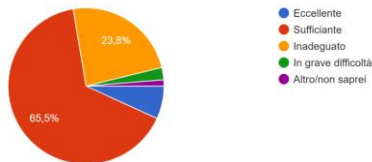
Ritieni che raggiungere un adeguato livello di benessere economico per le giovani famiglie (entro i 35 anni) oggi sia:
235 risposte



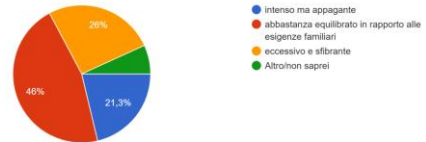
Quante persone nel tuo nucleo familiare sono in pensione?
235 risposte



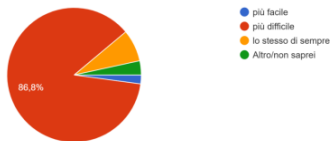
Quale ritieni sia il livello di soddisfazione economica raggiunto dalla famiglia?
235 risposte



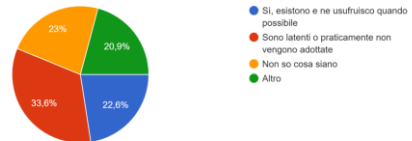
Qual è il livello medio di impegno/sacrificio richiesto dal tuo lavoro e/o quello dei tuoi familiari?
235 risposte



Ritieni che raggiungere un adeguato livello di benessere economico per le giovani famiglie (entro i 35 anni) oggi sia:
235 risposte



Nel tuo lavoro esistono politiche aziendali o iniziative per migliorare l'equilibrio tra impegni familiari e di lavoro?
235 risposte





Centri Famiglia- FSE1420-19-2-91-26-8ECBE894 – CUP I99F18000720002

ELEMENTI DI SINTESI E CONSIDERAZIONI FINALI

Il super-quartiere composto da Fontivegge, Bellocchio, Madonna Alta vede collocata al centro la struttura del Community Hub, che assolve un ruolo di cinghia di trasmissione tra mondo civico organizzato e territorio.

Vale tuttavia la pena riflettere su alcune contraddizioni emerse durante l'analisi dei documenti. In particolare gli intervistati sottolineano come la zona sia ricca di servizi, ma questi sono mal comunicati e disorganici al punto da renderli poco utili e poco sfruttati. Contemporaneamente il fatto che una parte benestante che rappresenta gli abitanti storici del luogo usano poco gli strumenti dello sportello, avendo diverse esigenze e minori bisogni vitali produce un bias nella percezione del luogo tra chi lo vive nel settore debole e dunque bisognoso di aiuti che lo rendano cittadino attivo, dall'altra parte ci sono gli abitanti storici già attivi ma incapaci di coinvolgere i nuovi abitanti. Uno sportello in zona ha già mostrato essere utile per molteplici esigenze dunque in questo senso vale la pena sfruttare in maniera ancora più strutturata gli sportelli affinché si riesca a coprire un'utenza maggiore. Dati territoriali confermano i risultati di Istat-giovani 2022 che, a titolo di esempio indicano che la popolazione 14-19 anni è passata da un grado di fiducia nell'altro dal 24% del 2018 al 21% del 2020 e nella percezione di pericolosità dal 71,5% al 77% per la stessa finestra temporale. Secondo il rapporto 2021 sul capitale umano dell'Umbria, si riscontra nel corso del 2020 rispetto al 2019 un aumento significativo (circa 5%) dei giovani che non studiano e non sono impegnati in altre attività (NEET) tale aumento è ancor più significativo se confrontato al 2011 (+57%). Esso risulta significativamente più marcato nelle fasce femminili (la media nazionale è superiore di circa il 25,5%); mentre la popolazione maschile è altalenante nel corso degli anni, quella femminile ruota mediamente attorno all'1-2%, sintomo di una cronicità a rimanere su basse performance. Il segnale che questi dati offrono spinge a cercare soluzioni utili a stimolare i giovani, ponendo una particolare sensibilità nel supportare le ragazze. Il dialogo con il territorio operato con l'OsFam, ha portato all'emersione di aspetti critici di socialità e carenze di opportunità che l'osservatorio indica sfociare in un sentimento diffuso e ramificato di solitudine e scarse possibilità d'incontro e interazione fisica e sociale. Questa situazione è correlata ai mutamenti della condizione sociale ed economica che ha caratterizzato il territorio negli ultimi anni, con un'accresciuta precarietà lavorativa nella fascia sociale media e bassa, che ha interessato soprattutto giovani, donne, genitori ultracinquantenni. La condizione è accentuata in parte dalla configurazione geografica del territorio di riferimento, l'Umbria e Perugia nello specifico, in cui la densità sociale si esprime a macchia di leopardo con aree urbane ben strutturate intercalate a luoghi marginali, rurali o non luoghi, privi di funzione aggregativa per i giovani; luoghi che si intersecano assiduamente nello stesso spazio di una geografia collinare che tende a frammentare il territorio in aree facilmente fruibili e altre di più difficile accesso sia alle persone, sia ai servizi urbani.

Il contesto inoltre, vede una contrazione dei giovani rispetto alla popolazione che invecchia rapidamente, in una regione con la percentuale di popolazione anziana tra le più alte della media





Centri Famiglia- FSE1420-19-2-91-26-8ECBE894 – CUP I99F18000720002

nazionale e che offre scarse opportunità di lavoro e crescita professionale alle giovani generazioni agiate che al contrario di quelle residenti della fascia meno agiata, tendono a volgere oltre confine il loro sguardo verso il futuro. I giovani sono una ricchezza in contrazione, anche per ridotta propensione a formare una famiglia, in linea con il trend nazionale, e che pure emerge dalla ricognizione effettuata, che si somma all'accennata propensione ad abbandonare il territorio in cerca di opportunità e prospettive di vita migliori. Benché tale "sentiment", o percezione che emerge dallo studio, sia piuttosto trasversale, essa appare più critica nelle giovani generazioni, anche a causa degli effetti sociali conseguenti la pandemia da Covid-19. La pandemia ha accresciuto il disagio giovanile impedendo la relazione di vicinanza utile per la dissipazione delle energie negative e la frustrazione, caratteristica spiccata nell'adolescenza. I giovani pertanto appaiono i soggetti più indifesi, disorientati e carenti d'impulso verso il futuro, tanto da risultare sfiduciati e poco propensi a formare legami duraturi. Manca in tutto questo una possibilità di sfuggire alle prospettive di una condizione irrevocabilmente deteriorata e sfogare costruttivamente la rabbia e la frustrazione di quanti non trovano opportunità per indirizzare sforzi di costruzione che offrano prospettive di successo e resilienza.

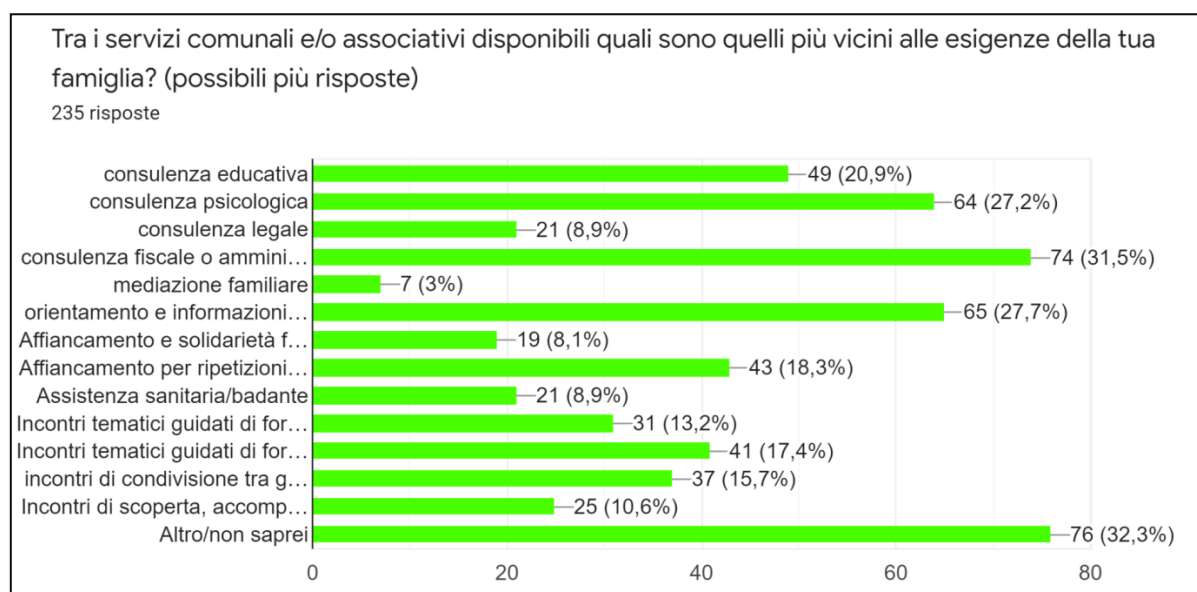
Proprio per rispondere a queste esigenze le organizzazioni del territorio, associazioni, e istituzioni stanno cercando di offrire soluzioni utili a promuovere lo sviluppo di occasioni di crescita e collaborazione a tutti gli attori del territorio con lo scopo di far emergere attiri ed elementi virtuosi in grado di innescare processi di sviluppo territoriale. In quest'ottica s'innesta il progetto di insediare uno sportello di relazioni con il pubblico nella sede Acli di via Sicilia 11 che appare essere struttura di servizio strategicamente ben posizionata e particolarmente adeguata a rispondere alle richieste del territorio.



SOLUZIONI PER SERVIZI ALLA CITTADINANZA IDEE EMERSE DALLE ANALISI DEI GRUPPI DI CO-WORKING

Come elemento di servizio finale, il co-working ha espresso un possibile indirizzo di servizi relativo alle analisi emerse e attraverso un esercizio di brainstorming e analisi di contesto ha tentato di proporre una serie di soluzioni utili al territorio che il Comune o gli enti del territorio potrebbero decidere di adottare.

L'analisi è scaturita in particolare dallo studio delle risposte indicate nella seguente domanda:



I servizi proposti sono stati centrati sulle analisi e sulle esigenze rilevate. In particolare sono emerse tre indirizzi facilmente identificabili.

- Servizi professionali (prevalentemente fiscali ma anche legali e psicologico-sanitari),
- Orientamento di base a servizi terzi;
- Servizi alla genitorialità in senso generale.

Il focus group sugli elementi proposti ha offerto una sintesi che prevede un servizio professionale a pagamento tramite voucher erogati dal Comune su base ISEE; in questo caso il pagamento assolve due compiti: quello di accreditare i professionisti (in quanto si è convenuto che i servizi specialistici erogati gratuitamente sono percepiti dalla popolazione come di scarsa qualità o comunque non della stessa qualità di quelli a pagamento); in secondo luogo il voucher consente di risparmiare sul servizio in quanto può essere erogato solo quando effettivamente serve e il servizio può essere fruito ovunque, sia presso strutture in convenzione, sia a domicilio, sia nello studio del professionista. Si



Centri Famiglia- FSE1420-19-2-91-26-8ECBE894 – CUP I99F18000720002

deve rilevare con assoluta precisione che i voucher sono assolutamente nominali e non possono in alcun modo essere trasmessi a terzi diversi dai familiari stretti.

Il secondo servizio proposto è quello di uno sportello di orientamento 2.0 o sportello cornice che agisca da servizio di bacheca, che oltre all'orientamento fornisca informazioni specifiche e aggiornate su una serie di eventi e servizi di prossimità alla famiglia, per esempio, accanto al servizio compiti, o ricerca badanti, sono disponibili per esempio, le iniziative di lettura delle ludoteche o biblioteche, le attività di gioco all'aperto di un'associazione ecc. questi servizi sono aggiornati costantemente ed erogati presso uno sportello unificato che si occupi di servizi generali (sportello orientamento servizi; compiti e doposcuola; ricerca badanti; problemi educativi; aiuto genitori; ecc.).

Un terzo servizio qui visto piuttosto come incipit di una possibile co-programmazione, potrebbe essere l'instaurazione di un dialogo fisso con ASL per accorciare la filiera della domanda/offerta servizio/bisogno. Attivando un canale di dialogo attraverso, per esempio, dei tavoli di condivisione mensili, sarebbe possibile aumentare l'esperienza di prevenzione rispetto ai casi più difficili da intercettare.





Centri Famiglia- FSE1420-19-2-91-26-8ECBE894 – CUP I99F18000720002

Progetti scaturiti dall'attività di Co-Working

(e dai risultati del questionario OsFAM)

Dalle attività del Co-Working si è generata l'opportunità per partecipare a due progetti, entrambe approcciati dagli enti coinvolti nell'ATS costituita per il progetto Città Famiglia. Si ricorda che l'attività del Co-Working aveva l'esplicito scopo di fornire supporto tecnico, operativo e politico alla partecipazione a opportunità di co-progettazione reperibili sul territorio per favorire la sostenibilità del Community Hub.

I progetti sono i seguenti:

- Progetto **CittàViva!** Afferente al Bando Welfare 2022, promosso da Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia. Il Bando è stato intercettato e partecipato dal Consorzio Auriga.
- Progetto **Centro MediaVerso**, afferente al Bando Spazi Aggregativi di Prossimità 2022 promosso da Fondazione Con i Bambini; di cui, qui di seguito, l'Abstract progettuale. Il Bando è stato intercettato e partecipato dall'Ass. ACLI-Perugia aps

Il progetto **CITTÀVIVA!** Organizza e innesca intorno alle infrastrutture rigenerate del quartiere di Madonna Alta, processi virtuosi di collaborazione tra il territorio e i soggetti promotori del progetto (Consorzio Auriga, ACLI, Comune di Perugia) che attivano l'engagement e l'empowerment della cittadinanza, sviluppando una rete di collaborazioni tra cittadini, pubblica amministrazione, reti di associazioni, cooperative e altri stakeholder, per la co-progettazione di iniziative e servizi in risposta ai bisogni raccolti ed emersi attraverso uno specifico modello di ascolto del territorio. Il quartiere diventa così un complesso di luoghi-persone-funzioni, interagenti in modo organico per fornire risposte di senso a bisogni reali, svolgendo la funzione di punto fisico di riferimento civico per abitanti, operatori sociali, famiglie e gli abitanti in genere.

In particolare Cittàviva realizza: A) la riqualificazione urbana degli spazi del CVA "Piramide" e degli spazi adiacenti; B) innesca un processo di co-progettazione con i cittadini e le associazioni, per un utilizzo a fini di utilità sociale degli spazi compresi tra il CVA e il Centro socio culturale di Madonna Alta, P.za Alimenti, la struttura comunale di Via Diaz 7 (attivate nel piano Agenda Urbana), e i campi sportivi adiacenti (riqualificati dal Bando periferie) ponendo Cittàviva in continuità con essi. Il percorso si attua attraverso gli strumenti di un Osservatorio dei Bisogni della Comunità e un Community Hub con i servizi di: Sportello al cittadino; Azione MillEventi di generazione Eventi e un Network Territoriale, per stimolare e attivare esperienze di cittadinanza attiva e amministrazione condivisa, tramite l'azione di Laboratori Partecipati di Co-progettazione che generano eventi, animazioni, seminari, attività culturali e sociali per la vitalità e la promozione del territorio.

Il percorso applica un protocollo in 7 fasi che innescano le potenzialità territoriali partendo dalla (1) presenza visibile sul territorio dei soggetti promotori del progetto Cittàviva che animano e rendono interattive le infrastrutture coinvolte, allo scopo di (2) innescare l'ascolto dei bisogni e il dialogo con la cittadinanza; ciò permette di realizzare una (3) narrazione efficace degli effetti e potenzialità del progetto Cittàviva, favorendo il radicamento dell'iniziativa nel cuore del quartiere, che viene quindi comunicata e diffusa sempre più efficacemente allo scopo di (4) coinvolgere la cittadinanza alla



Centri Famiglia- FSE1420-19-2-91-26-8ECBE894 – CUP I99F18000720002

coprogettualità con stakeholder e partner di Cittàviva per (5) pianificare prima e (6) realizzare poi iniziative convincenti perché nate dal territorio per partecipazione interattiva, restituendo infine il (7) progetto in forma narrativa multimediale per la diffusione/disseminazione alla comunità sociale allargata.

Sul piano realizzativo i partner si coordinano attraverso riunioni di programmazione strategica per l'attuazione del calendario delle attività ispirato al gantt progettuale, e pianificano la griglia operativa, con lo sportello servizi, i laboratori di co-progettazione permanente e l'osservazione dei bisogni. Su questi presupposti gli stakeholder si riuniscono periodicamente per il coordinamento operativo, integrando in modo organico il volontariato, i bisogni rilevati, i responsabili della comunicazione, le potenziali fonti di attività del quartiere; per dare luogo a un processo di co-progettazione fortemente interconnesso che è l'architrave per pianificare e realizzare le attività sul territorio.

Il progetto **CENTRO MEDIAVERSO** intende inaugurare un centro di formazione e produzione multimediale con funzione di catalizzatore sociale per l'aggregazione, la maturazione e la libera espressione di 300 ragazzi, minori da 10 a 17 anni, attraverso l'elaborazione e la produzione di contenuti multimediali e cinematografici, in collaborazione tra di loro e con le figure professionali afferenti alla struttura; in particolare: esperti della comunicazione, esperti della produzione audio-video, esperti nel campo delle relazioni e dell'associazionismo familiare, che costituiscono il gruppo di professionisti ed enti a disposizione dei ragazzi per la formazione di competenze sulla relazionalità, la comunicazione e la produzione multimediale e artistica. Il centro attiva corsi di formazione trimestrali gratuiti, strutturati per lo sviluppo di quattro ambiti di competenza: socio-relazionale; civica, comunicativa; tecnica/tecnologica, abbinati a un percorso propedeutico di co-progettazione tra i ragazzi e con i responsabili della comunicazione. Ragazze e ragazzi si aggregano in un'associazione propedeutica collegata al centro attraverso la quale danno luogo ad attività di co-progettazione per la comunicazione di contenuti multimediali sviluppati autonomamente in collaborazione con i formatori, per la promozione del loro mondo di relazioni e del territorio in cui vivono. I partecipanti interagiscono con la struttura che oltre a fornire le aule didattiche per la formazione, gli spazi attrezzati di creazione multimediale, e una sede per l'associazione, offre uno spazio di Co-Working che rappresenta il centro di aggregazione della struttura e un luogo d'incontro, quotidianamente a disposizione, per favorire processi virtuosi di crescita. Il Centro e i ragazzi e ragazze dispongono dell'accompagnamento di figure esperte nel ruolo di formazione e motivazione, per tutti i contenuti di formazione relazionale, tecnica e comunicativa. Essi sono affiancati dalle strutture del Family Hub con cui il Centro Mediaverso interagisce per il reciproco potenziamento delle attività attraverso le associazioni familiari, le cooperative, gli oratori e le altre organizzazioni coinvolte per fornire il necessario supporto alle attività destinate ai ragazzi e ai loro gruppi di riferimento: dei pari, delle famiglie e della scuola. Questi partner rappresentano inoltre i canali attraverso i quali i partecipanti sono invitati a popolare il centro Mediaverso. Il Centro Mediaverso sviluppa collaborazioni prestigiose e riscuote il patrocinio di Umbria Film Festival, Fondazione Umbria Jazz, Scuola di Giornalismo e la Facoltà di Scienze della Comunicazione, Lettere e Filosofia. L'obiettivo è promuovere la maturazione dei ragazzi e la loro partecipazione proattiva alla società civile, attraverso un percorso strutturato che consente l'adozione di competenze trasversali per lo sviluppo della coscienza di sé, la comprensione del proprio mondo interiore e delle relazioni sociali e civiche; la capacità di auto-organizzarsi, co-progettare e dialogare con altri soggetti ed enti esterni per formulare autonome proposte; infine di tradurre il proprio pensiero e progettualità in modo esaustivo, sia in parole e testi, sia in immagini e





Centri Famiglia- FSE1420-19-2-91-26-8ECBE894 – CUP I99F18000720002

suoni, attraverso gli strumenti di produzione multimediale, proponendoli al mondo esterno tramite i canali di comunicazione del centro, e la partnership con altre realtà affermate della produzione di contenuti audiovisivi. Si ritiene che almeno il 75% dei partecipanti coinvolti saranno in grado di utilizzare in maniera più consapevole e responsabile gli strumenti della comunicazione e le tecnologie collegate, e che le competenze e le abilità acquisite saranno spendibili nel mondo del lavoro. Le attività svolte consegnano ai ragazzi una comprensione maggiore della loro interazione con la complessità del mondo circostante, rendendoli più partecipativi e collaborativi. Consentono loro di raccontarsi e raccontare la loro esperienza e visione





Centri Famiglia- FSE1420-19-2-91-26-8ECBE894 – CUP I99F18000720002

ALLEGATI 1&2: RAPPORTO GOOGLE MODULI (Domande e risposte)

Nota: tutte le interviste sono state condotte in forma rigorosamente anonima.



QUESTIONARIO OSFAM

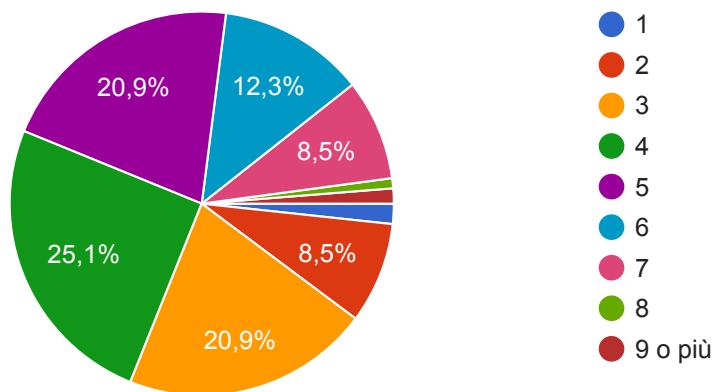
235 risposte

Nucleo familiare

Da quante persone è composta la tua famiglia?

 Copia

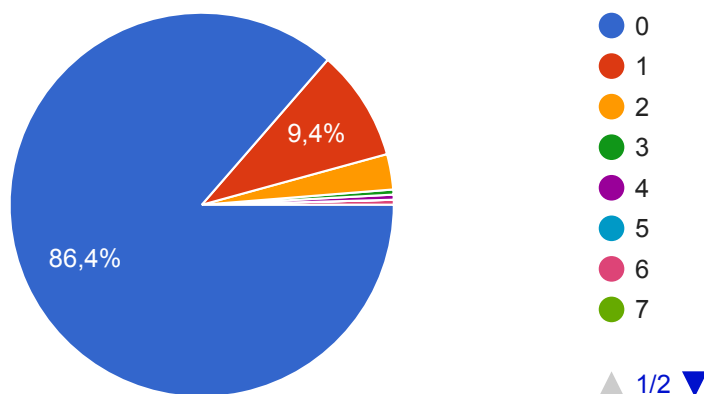
235 risposte



Se con te vivono altri parenti o affini (nonni, altri conviventi) indica il numero (0,1,2...)

 Copia

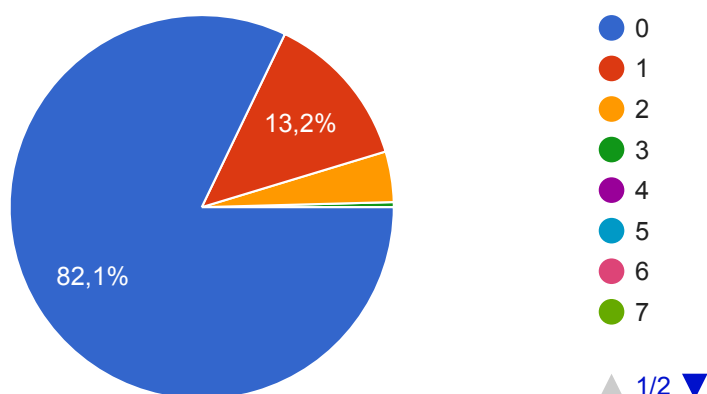
235 risposte



Ci sono persone con particolari bisogni di sostegno (salute, deambulazione, fragilità psicologica, ecc.)?

 Copia

235 risposte

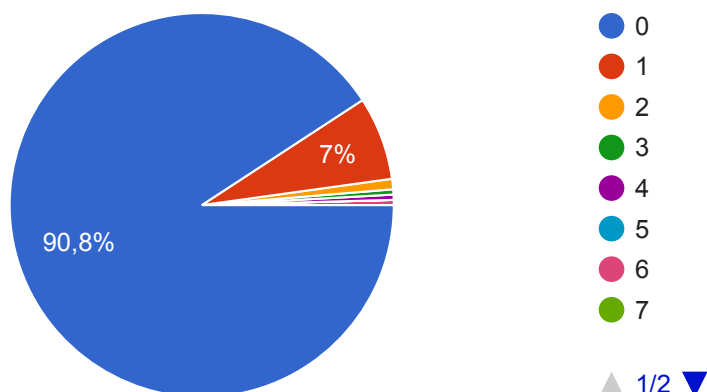


▲ 1/2 ▼

Ci sono persone originarie di un Paese estero?

 Copia

228 risposte

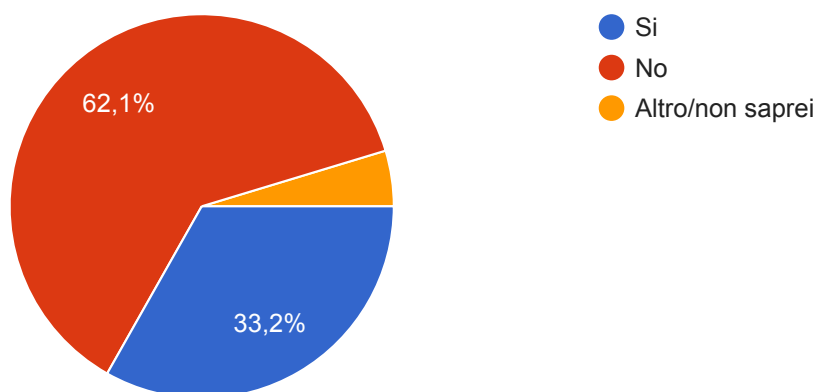


▲ 1/2 ▼

C'è distinzione nell'organizzazione dei ruoli o compiti familiari tra uomini e donne?

 Copia

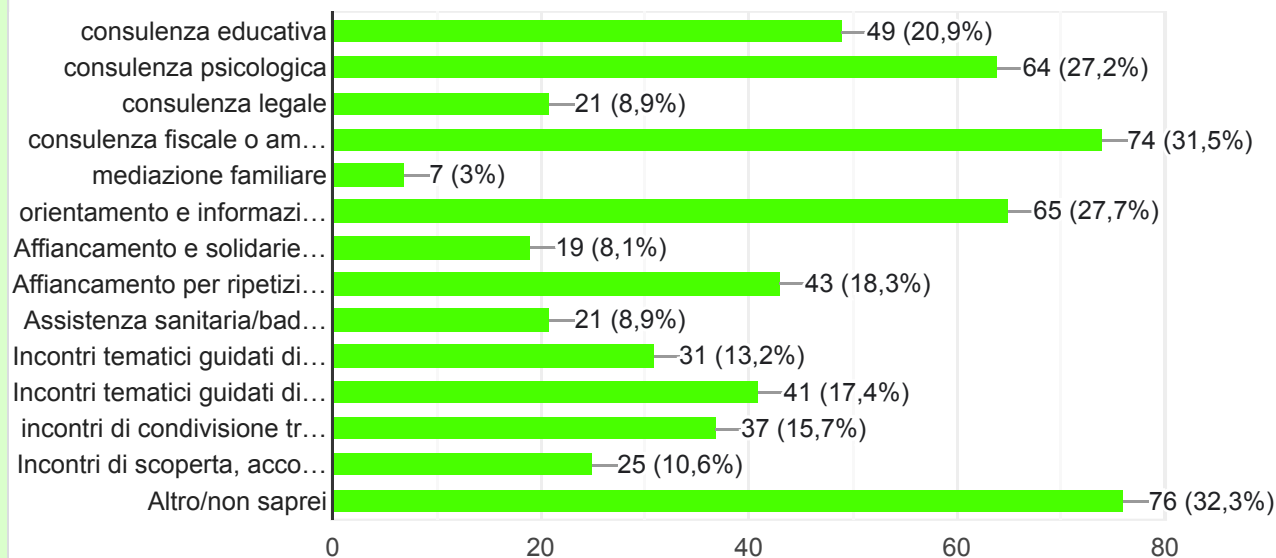
235 risposte



Tra i servizi comunali e/o associativi disponibili quali sono quelli più vicini alle esigenze della tua famiglia? (possibili più risposte)



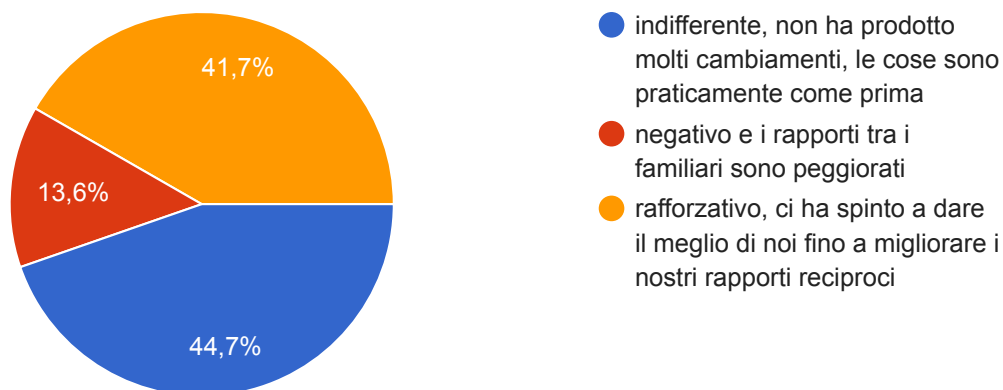
235 risposte



Tra i seguenti, che impatto ritieni possa aver avuto la pandemia da Covid-19 sulla tua famiglia? (barrare una sola preferenza)



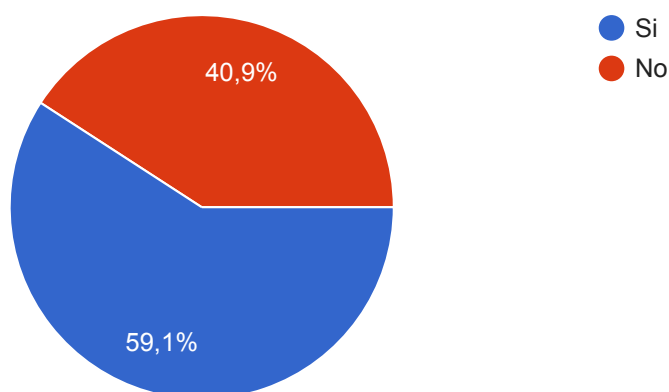
235 risposte



A causa del covid nell'ultimo anno hai provato qualche tipo di disagio psicologico?

Copia

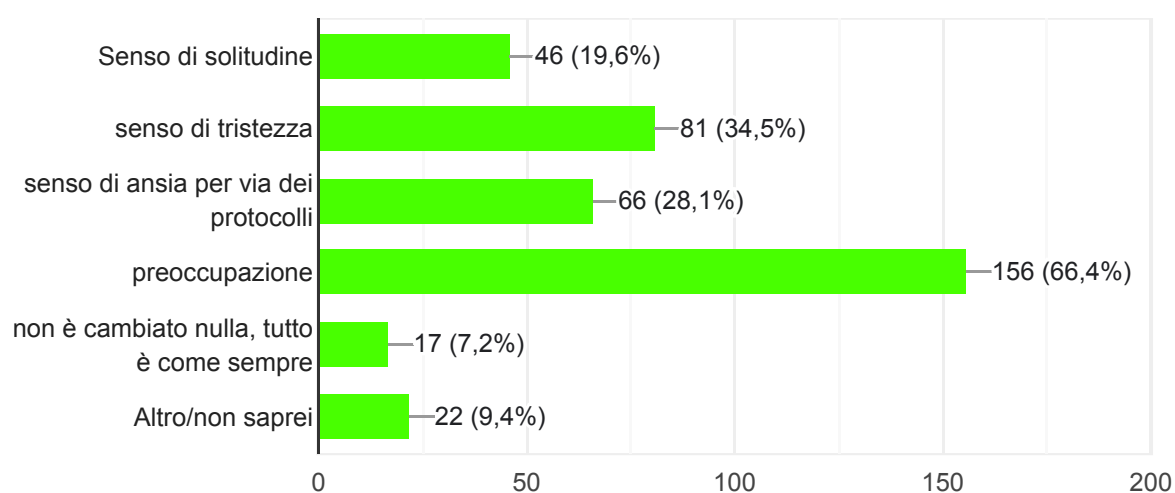
235 risposte



A causa del covid nell'ultimo anno hai provato:

Copia

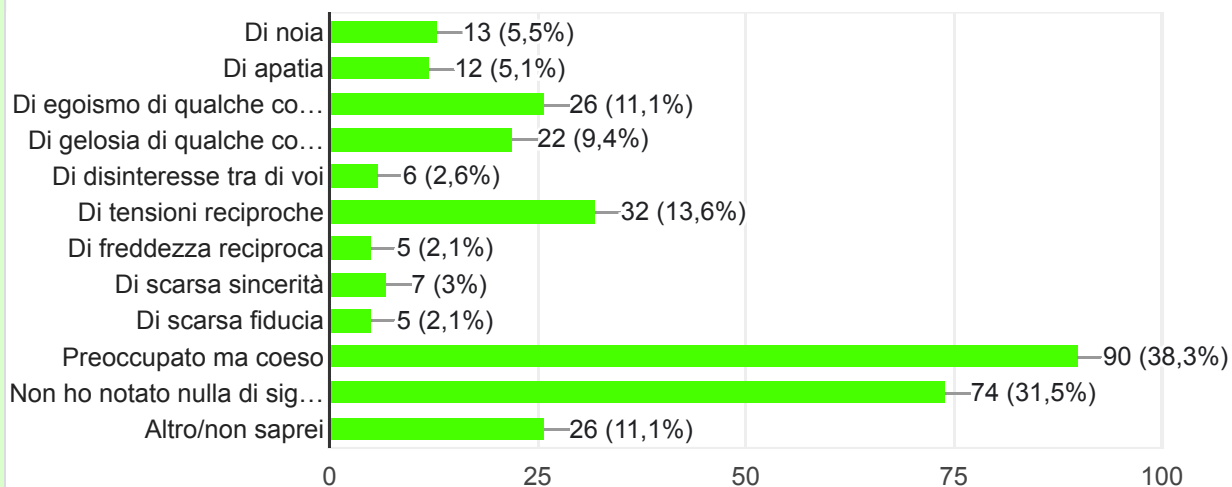
235 risposte



Come valuti il clima familiare? (barrare uno o più dei seguenti)

Copia

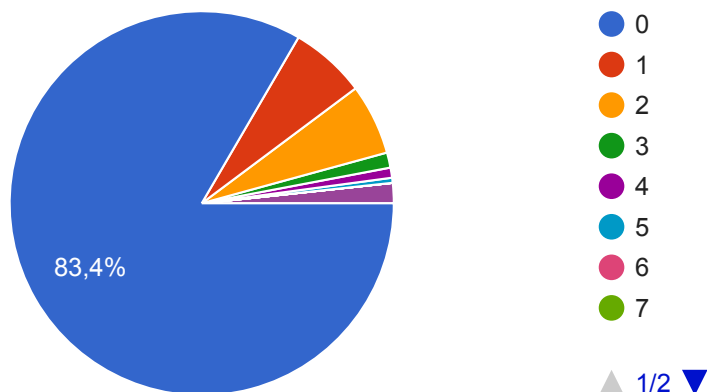
235 risposte



Quanti adulti conviventi hanno soltanto un diploma di scuola primaria?

Copia

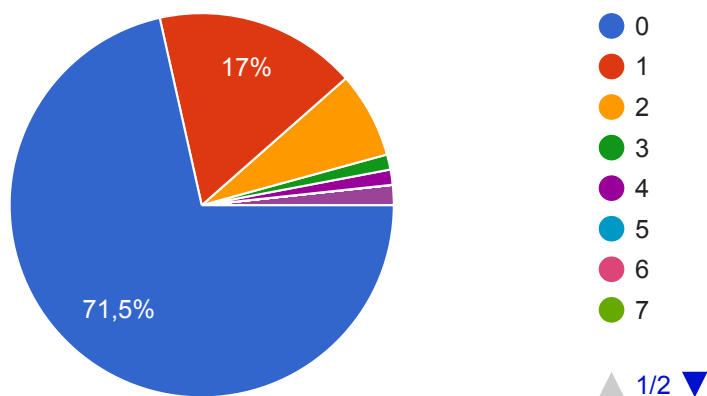
235 risposte



Quanti adulti conviventi hanno soltanto un diploma di scuola media?

Copia

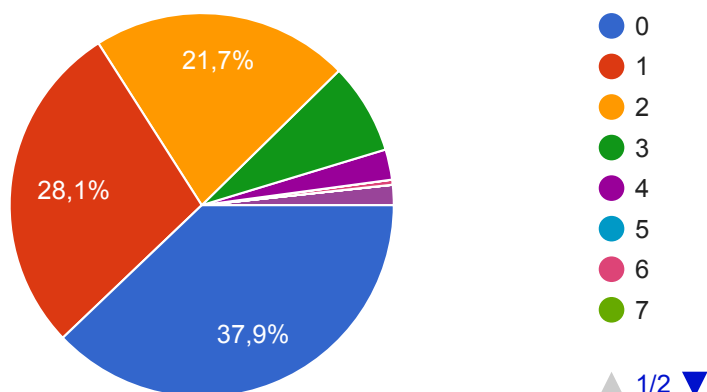
235 risposte



Quanti adulti conviventi hanno soltanto un diploma di scuola media superiore (liceo, Istituto tecnico, ecc.)?

 Copia

235 risposte

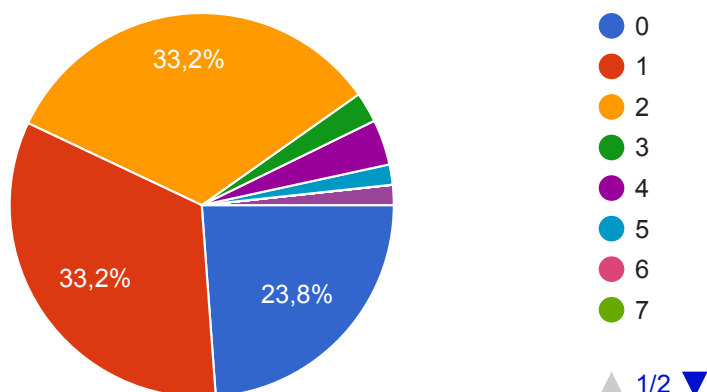


▲ 1/2 ▼

Quanti adulti conviventi hanno una laurea, master o dottorato?

 Copia

235 risposte

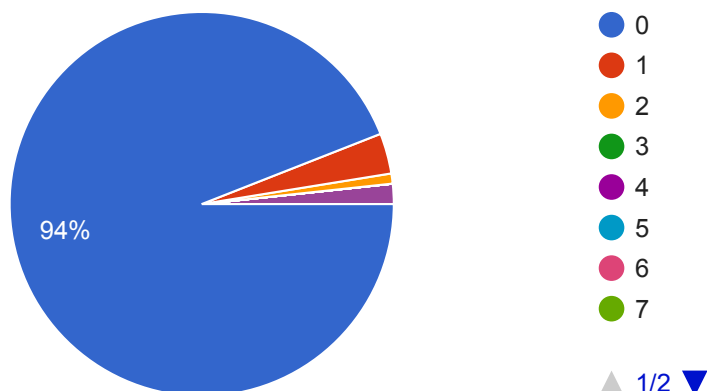


▲ 1/2 ▼

Quanti adulti conviventi non hanno alcun diploma scolastico?

 Copia

235 risposte

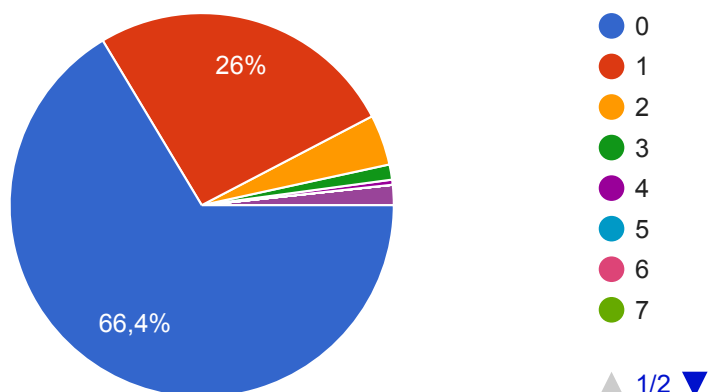


▲ 1/2 ▼

Quanti dei figli conviventi in famiglia frequentano nidi e scuole per l'infanzia?

 Copia

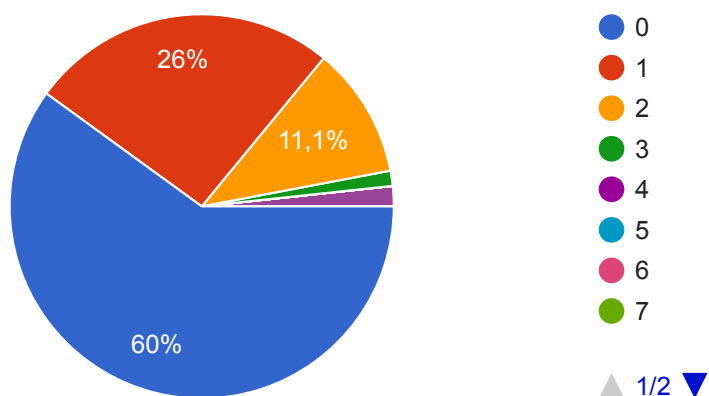
235 risposte



Quanti dei figli conviventi in famiglia frequentano una scuola primaria (elementari)?

 Copia

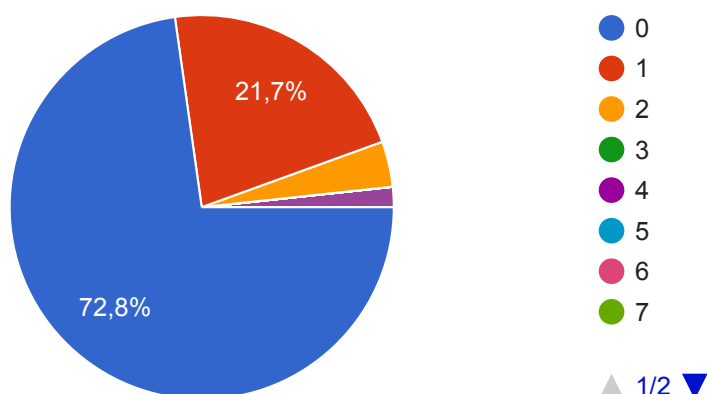
235 risposte



Quanti dei figli conviventi in famiglia frequentano una scuola secondaria di primo grado (medie)?

 Copia

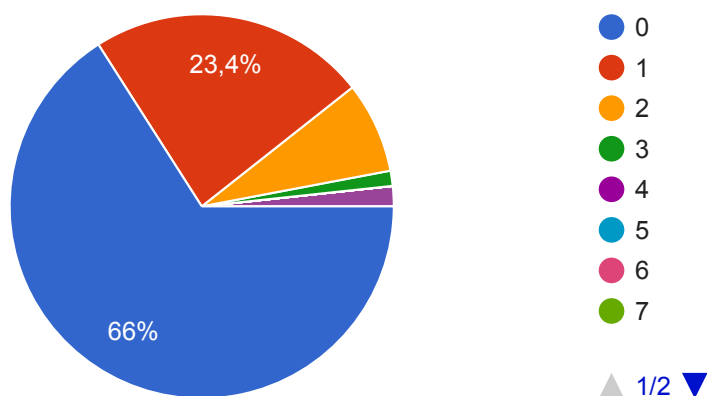
235 risposte



Quanti dei figli conviventi in famiglia frequentano una scuola secondaria di secondo grado (liceo, istituto professionale, tecnico, ecc.)?

 Copia

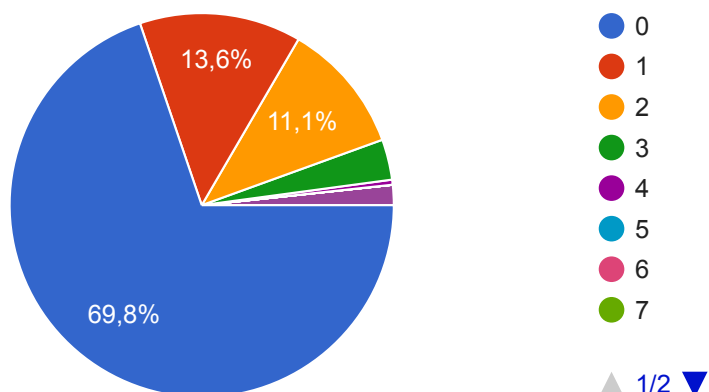
235 risposte



Quanti dei figli conviventi in famiglia frequentano università, master o dottorati?

 Copia

235 risposte

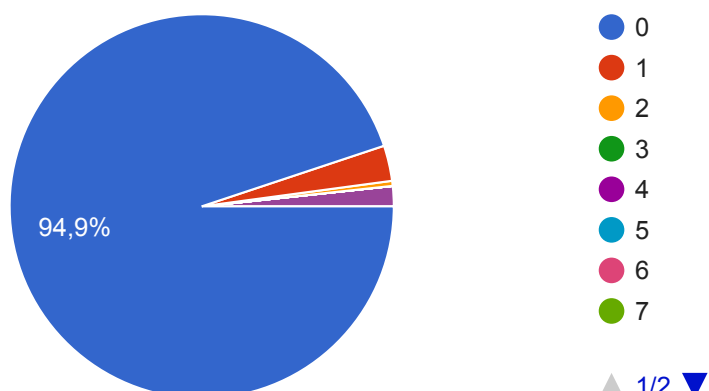


▲ 1/2 ▼

Quanti dei figli conviventi in famiglia frequentano corsi di formazione professionale?

 Copia

235 risposte

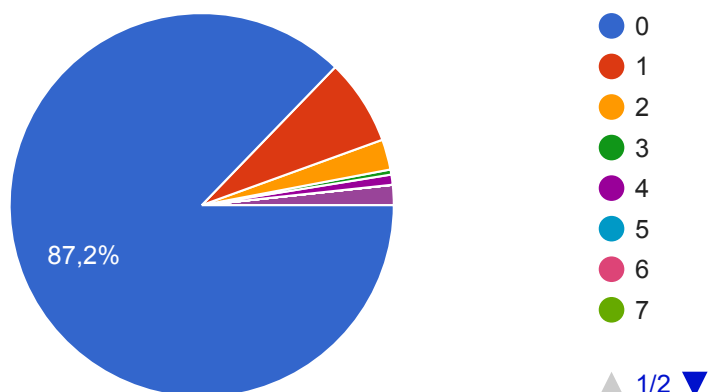


▲ 1/2 ▼

Quanti dei figli conviventi in famiglia non frequentano nessun tipo di corso scolastico o professionale?

 Copia

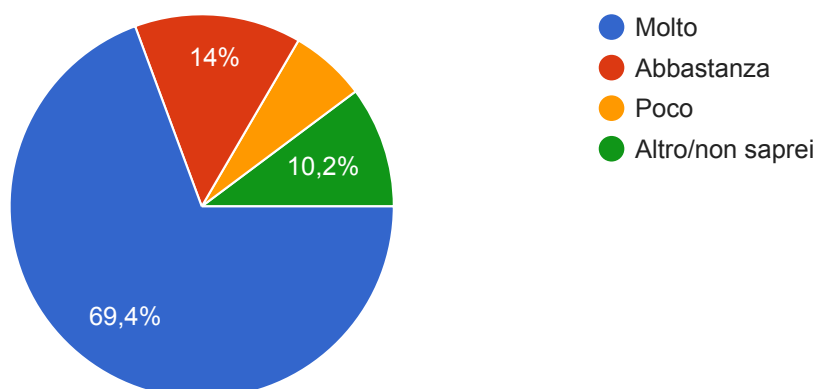
235 risposte



Nei tuoi progetti o relazione di coppia quanto è sentito il desiderio di formare una famiglia?

 Copia

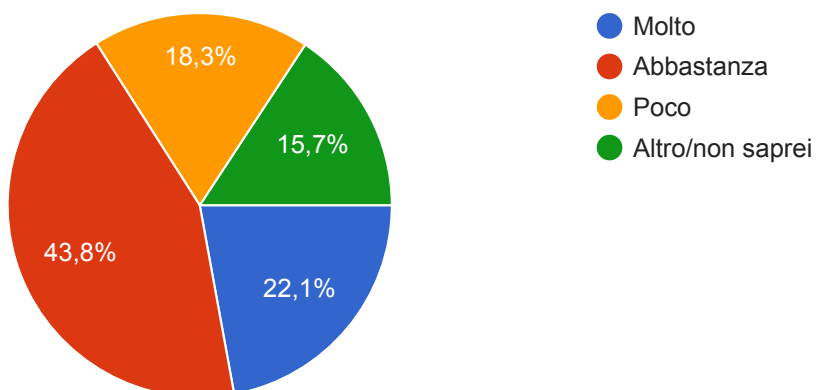
235 risposte



Nei progetti dei tuoi amici quanto è sentito il desiderio di formare una famiglia?



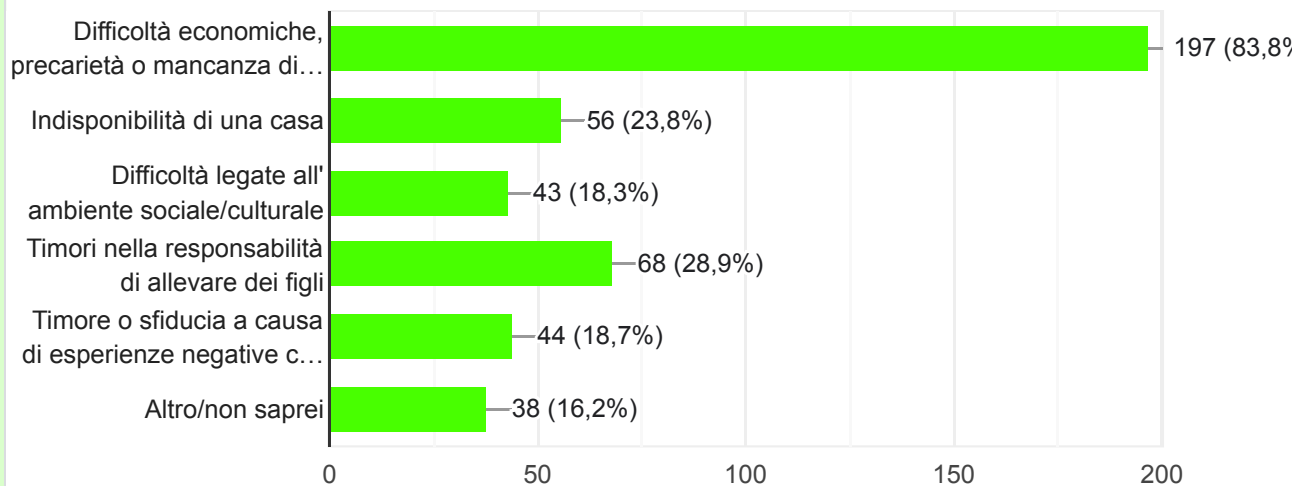
235 risposte



Quali difficoltà oggi creano maggior incertezza nel formare una famiglia o allargarla?



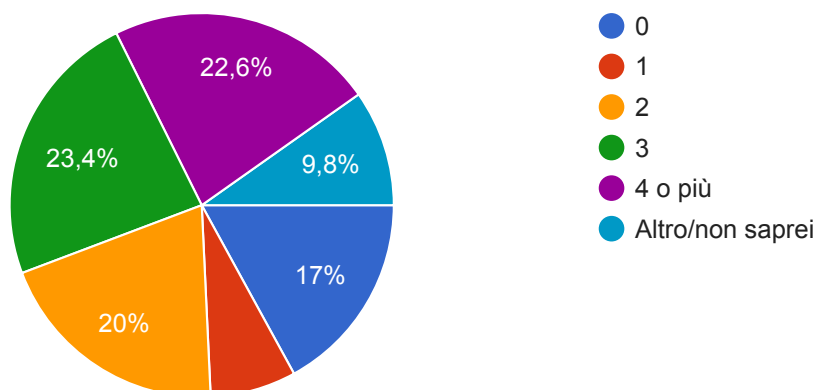
235 risposte



Immaginando di avere dei figli o poterne avere altri, quanti vorresti che fossero?



235 risposte

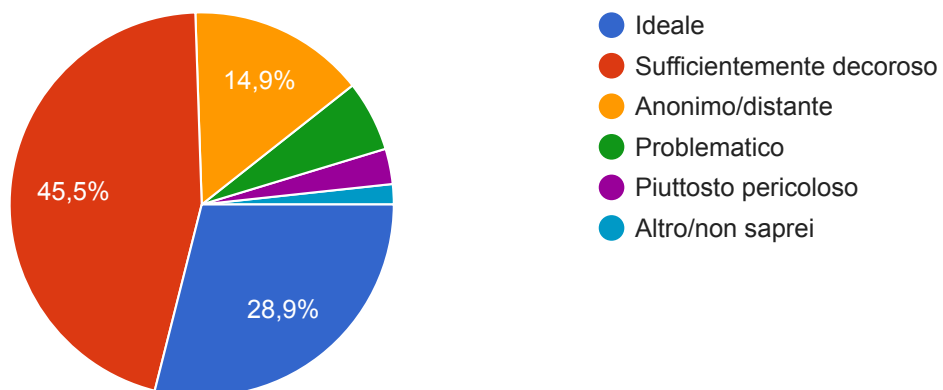


Ambiente

Come giudichi il quartiere dove vivi?



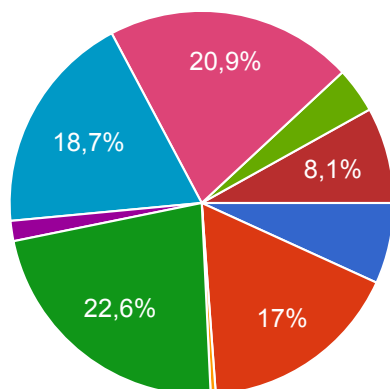
235 risposte



Cosa ritieni potrebbe migliorare?



235 risposte



- Negozi
- Servizi
- Attività imprenditoriali
- Parchi pubblici
- Scuole
- Sicurezza/controllo del territorio
- Collegamenti o viabilità
- Panorama e/o vivibilità
- Nulla/non saprei

Indica qui altri possibili miglioramenti

128 risposte

Servizi

Parcheggi

Centri di aggregazione, laboratori, biblioteche..

maggior controllo delle forze pubbliche

Luoghi di aggregazione per ragazzi

collegamenti e viabilità

Strade e marciapiedi, servizi

Curati di più e in numero maggiore

Collegamenti, maggiori servizi, sicurezza

Più sicurezza

Marciapiedi

Fare piste ciclabili e creare percorsi pedonali decorosi, diminuire lo spazio dedicato legalmente e illegalmente alle auto

Scuole

Viabilità e collegamenti

Maggiori parcheggi per residenti del centro dove abito

Maggiori servizi

Controllo del territorio

Maggiore connessione al resto della città tramite mezzi pubblici efficienti

Presidio postazione fissa forze ordini al parco.

Strade decenti e più sicure

Mancano piste ciclabili e anche passaggi pedonali specie per i bambini sono compromessi a causa del passaggio del treno (San Martino in Campo)

Buche sulle strade

Strade

Collegamenti dei trasporti

buche

Aggregazione

Socializzazione

Marciapiedi in cui entrino dei passeggini

Migliori collegamenti dei trasporti

Inquinamento acustico, pulizia, sicurezza

Maggiori negozi di prossimità

Sicurezza, eventi per bambini

Più centri culturali, cinema teatro o luoghi aggregativi

Spazi esterni per la parrocchia, coesione tra comune e parrocchia

Mobilità, gestione del verde, gestione del traffico

Servizi per bambini in estate come centri estivi

Attività o centri per facilitare coesione sociale

Maggior rapporto di vicinato

Portare più persone in centro, evitando di fare nuove case, ma ristrutturando quelle esistenti con un supporto logistico adeguato a famiglie giovani.

Negozi

Maggiore collegamenti con al città

Parchi, sicurezza

Viabilità

Scuole parchi aree verdi

Mobilità sostenibile

trasporti pubblici

Miglioramento del Parco di Monte Tezio

Migliorare la viabilità pedonale

Servizi di mobilità

Servizi

Relazioni

Miglioramento area verde. Attrezzature parchi giochi.

Marciapiedi

scuola a tempo pieno

Marciapiedi e percorsi pedonali

Meno traffico, più possibilità per i pedoni

Estendere l'orario di apertura del minimetrò, rendere l'Umbria più collegata al resto d'Italia

Spazi laici di socializzazione

Non abito in un quartiere ma in una zona di campagna in periferia con case sparse, sarebbe bello avere un punto di aggregazione per famiglie con parco giochi, un'area pic nic coperta e magari un piazzale per bici e pattini

sicurezza controllo del territorio

Parchi pubblici, aree pedonali, spazi di aggregazione

Qualità delle strade, collegamenti con mezzi pubblici

Mezzi pubblici con corse più frequenti e abbonamenti gratuiti per studenti

Manto stradale e marciapiede

sicurezza

Lavoratori per integrazione agli stranieri

Purtroppo sono vedovo.. comunque va benissimo con i figli

Mezzi pubblici

Illuminazione

Potenziare centri di aggregazione

Pista pedonale per arrivare al centro di Montebello partendo da colonetta

Rifacimento strade

Ritacimento strade

Più linee di autobus

Relazione tra famiglie

Non lo so

Manutenzione delle strade secondarie in zona rurale

Traffico

Miglioramento dei collegamenti con gli autobus

Manutenzione dei parchi inesistente, giochi rotti

Aitobus

Qualità spazi verdi, ci sono ma tenuti male: tagliare erba alta, giochi più sicuri e moderni, pavimentazioni in gomma antitrauma. Qualità spazi pubblici: sporcizia, scarsa sicurezza ma soprattutto ambiente poco vivibile da una famiglia. Migliorare arredo urbano, aree videosorvegliate, maggiore illuminazione, maggiore pulizia. Pavimentazioni drenanti e più verde per diminuzione isola calore estiva. Accessibilità dei marciapiedi per persone con disabilità che aiuterebbe anche mamme con passeggino. Zone 30 per quartieri popolosi.

PIU' SERVIZI PER BAMBINI E RAGAZZI

servizi, negozi e parco giochi per bambini

Mi piace dove stiamo

Parco dovrebbe essere rivalutato per distribuire uniformemente utenze e aumentare i giochi

Maggior cura e pulizia

Percorsi pedonali più sicuri, luoghi d'incontro per ragazzi

Decoro e Sicurezza

Autobus, marciapiedi

Viabilità e infrastrutture per anziani e disabili

Rifacimento manto stradale

La strada è pietosa in oltre mancano segnaletiche stradali strisce pedonali ... Sarebbe bello vivere qui ma non ci viene nemmeno attappata una buca, non c'è un autobus e da casa del diavolo sono 5 km

Coesione sociale

Servizi attività volte alle famiglie.

Bonifica e manutenzione

Scarsità di trasporti - carente nettezza urbana - carente vigilanza forze dell'ordine

Manto stradale

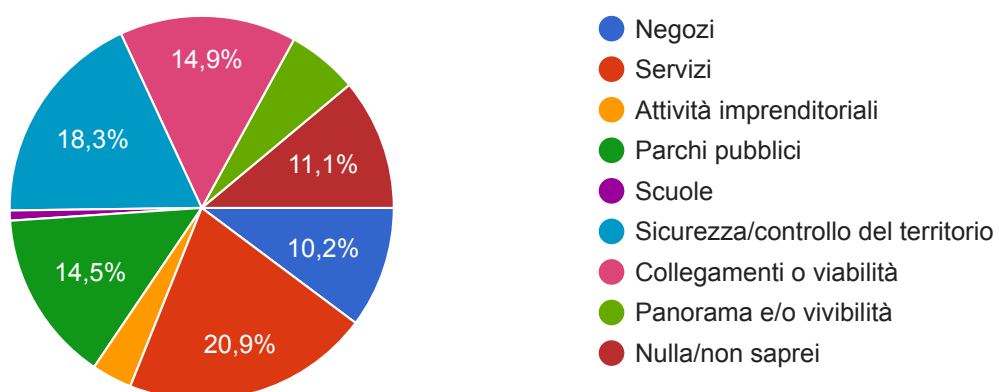
Nessuno

Sicurezza e controllo del territorio

Cosa manca secondo te?

 Copia

235 risposte



Indica qui altre eventuali carenze

73 risposte

Nessuna

Parcheggi

Parchi

Marciapiedi

mezzi pubblici

Parco Sant'Anna una vergogna come è dimenticato dal Comune

Le strade sono spesso dissestate e molto luoghi mal collegati o trafficati

Difficoltà e insicurezza per le persone che si muovono a piedi, troppo rischio di essere investiti

Centri aggregazione

Farmacia poste

Una scuola poco coesa e inefficiente per quello che riguarda il creare gruppi tra i ragazzi e per l'attività formativa proposta

Mezzi pubblici efficienti

Collegamenti

Trasporto pubblico

Illuminazione notturna

infrastrutture

Eventi di socialità per i bambini/ragazzi

Parcheggio

Educazione

Controllo e sicurezza degli spazi pubblici e parchi

Come sopra

Fibra

attività culturali

Luoghi di aggregazione per ragazzi

Centri per bambini

Manutenzione

Fibra di internet

qualità della strada pessima

Luoghi di incontro

Negozi di articoli per bambini

autobus

Vedere il centro di Perugia morto, con sempre più attività in chiusura, è terribile.

Servizi

C'è poca sorveglianza ambientale e abbiamo punti in cui avviene scarico abusivo di materiale che rovina in nostro ambiente. La nostra è anche una zona molto soggetta a tutti.

servizi

Aree pedonali, spazi di aggregazione pubblici

Aree pubbliche per aggregazione

attività commerciali

Manutenzione strada

Non esiste una piazza per ritrovarsi

Non lo so

Attività per i giovani

Autobus

Attività di quartiere, attività per bambini

è una zona residenziale quindi manca di servizi e negozi e per qualsiasi necessità bisogna prendere l'auto

Decoro urbano

Mancano le aree verdi

Doposcuola

Una città grande come Perugia ha 4 giochi in croce e 2 sono rotti

Nessuna

Spazi pubblici sporchi, traffico automobilistico al collasso, servizi di trasporto pubblico insufficienti

Illuminazione pubblica, servizio fibra e collegamenti con autobus

Punti di aggregazione per i giovani. Non esiste solo piazza del bacio e pian di Massiano!

Sono abbastanza soddisfatto

Giochi nel parco pubblico

idem sopra

Mezzi pubblici frequenti

Non ci sono spazi accessibili per chi ha bambini, non ci sono marciapiedi nella maggior parte delle vie

Centri culturali per bambini

COLLEGAMENTI E TRASPORTI

Parcheeggi

Piccole botteghe alimentari e artigianali

Spazi di condy

Palestra d quartiere

bancomat, farmacia più vicini

Lacugnano diventata difficilmente raggiungibile rispetto a prima delle varie rotonde decathlon ecc

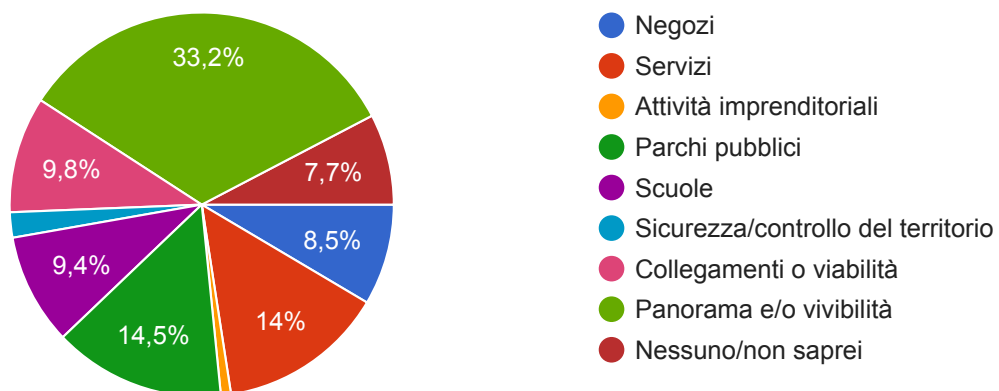
manutenzione stradale

Sicurezza, luoghi di intrattenimento, ludoteche, associazioni culturali

Quali pregi ha secondo te?

 Copia

235 risposte



Indica qui altri eventuali pregi...

75 risposte

sicurezza

Tranquillità

Parchi pubblici

Bus per centro e stazions

Zona molto servita

Percorso pedonale

Scuole

Densità e vicinanza dei servizi

Paese tranquillo

Nessuno

Buona vivibilità, verde e spazi comuni, pro loco attiva con iniziative sportive e non solo

Nessuno

Piste ciclabili

Panorama e vicinanza al centro storico

Collegamenti

Tessuto sociale

Parchi

Vicinanza aree naturali

Poco smog e traffico

Bellezza

Spazi

È bello

Varietà di attività commerciali interessanti

Negozi e servizi

La Natura

Negozi, parco, scuole

Scuole di livello alto, collegamenti, servizi

in pianura

Servizi essenziali

Panorama

Differenze etniche

Contatto con la natura e tranquillità

clima familiare

Coesione tra gli abitanti

Giusta dimensione

scuole

La mia zona e' San Mariano a Corciano

Posizione ottimale

Parrocchia accogliente

Viabilità

Non lo so

Zona silenziosa e boschiva

Poco traffico

Campagna

Negozi

tranquillità

Vicinanza centro storico

Posizione centrale

Socialità

Scuole vicino

Pace

Sicurezza

Qualità dell'aria

Verde e tranquillità

Il panorama

Si potrebbero sfruttare zone appena fuori Perugia che offrirebbe tanto spazio.

Calma

viabilità /scuole

Servizi

Vicinanza al centro per fare una passeggiata

Aree verdi

Parrocchia

ZONA TRANQUILLA E RESIDENZIALE

Scuole, parchi pubblici

Parrocchia attiva e propositiva

Relazioni

Bello

Bella area verde

Ambiente pulito

Tranquillità, natura

Sicurezza

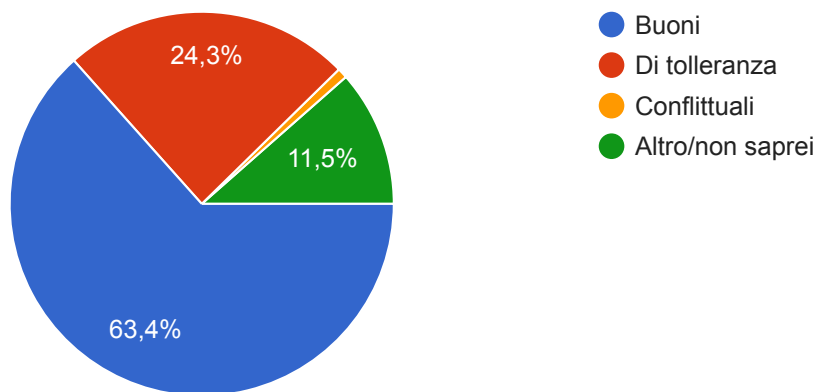
vicinanza E45

C'è un po' di tutto senza doversi spostare

Come definiresti i tuoi rapporti con gli abitanti del quartiere?

 Copia

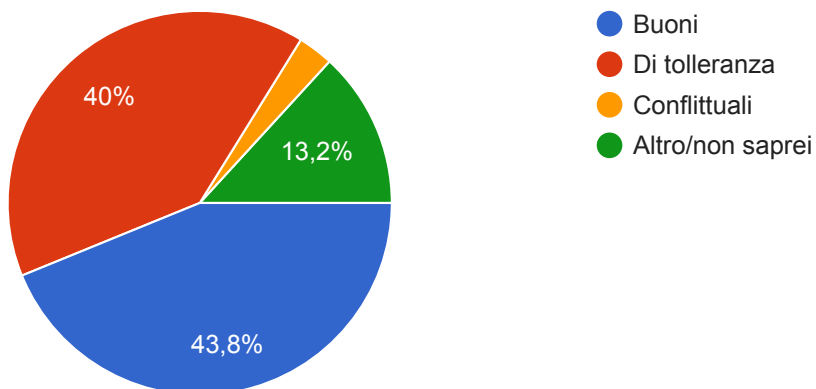
235 risposte



E come definiresti i rapporti tra di loro?

 Copia

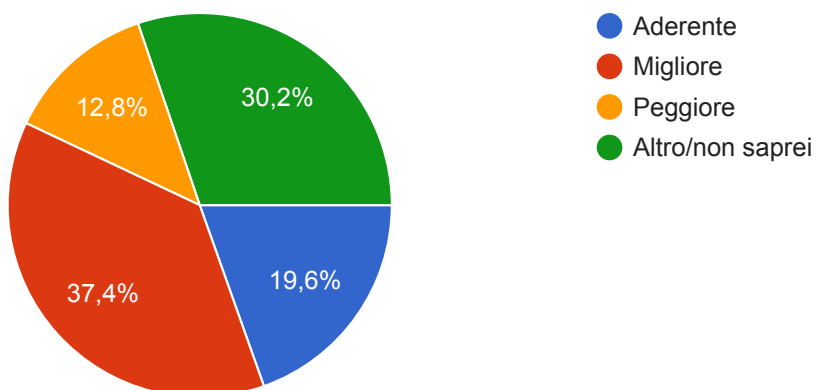
235 risposte



Come vedi il tuo quartiere a confronto con i modelli di riferimento di social media e tv?

 Copia

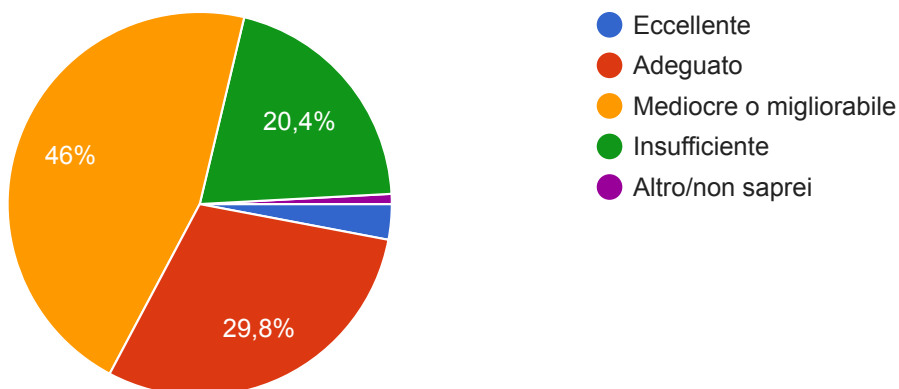
235 risposte



Dai un voto alla viabilità del tuo quartiere o zona (strade, parcheggi, ecc.)

 Copia

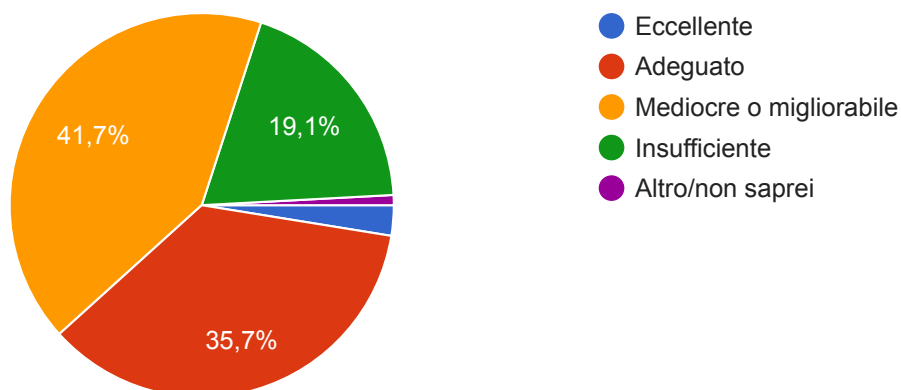
235 risposte



Dai un voto alle infrastrutture del tuo quartiere o zona (campi sportivi, parchi pubblici, nidi, ospedali, ecc...)

 Copia

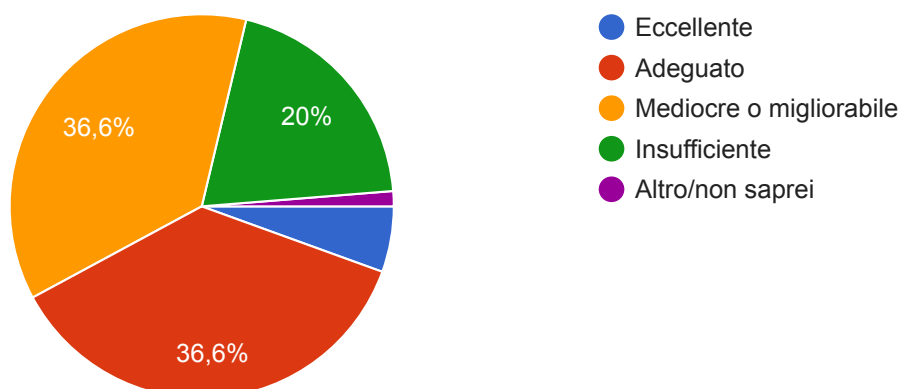
235 risposte



Dai un voto ai servizi del tuo quartiere o zona (trasporto pubblico, uffici, poste, ecc...)

 Copia

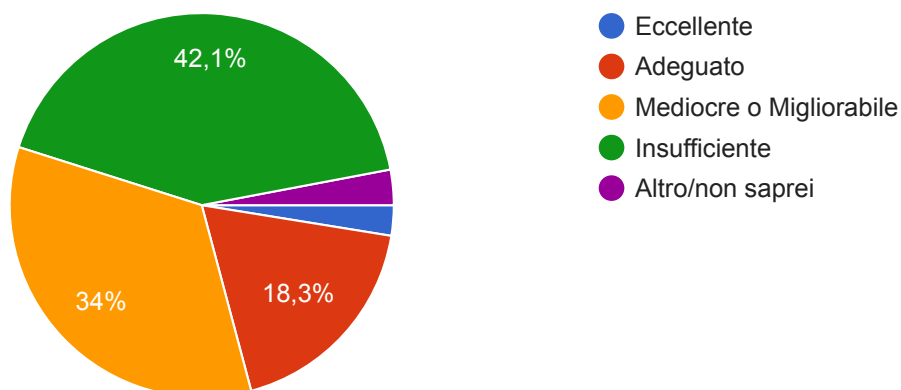
235 risposte



Dai un voto al tuo quartiere o zona per le opportunità di cultura e svago (ludoteche, musei, biblioteche, teatri, locali di ritrovo, ecc.)

 Copia

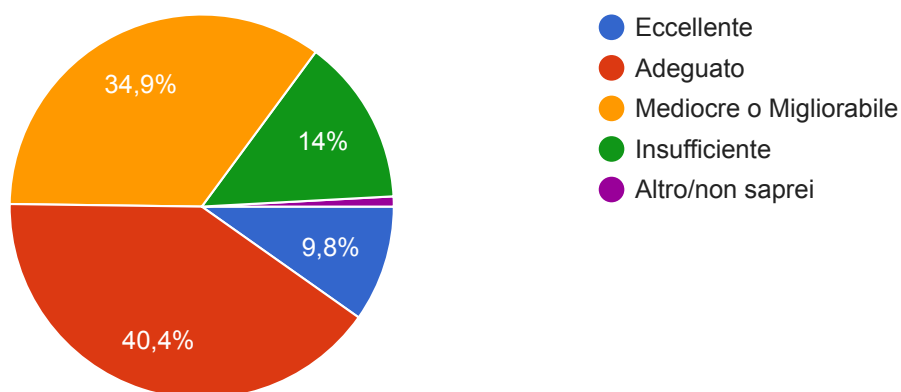
235 risposte



Dai un voto al tuo quartiere o zona per la qualità dell'ambiente urbano/rurale (inquinamento, cura del paesaggio, degli edifici, dei parchi, ecc)

 Copia

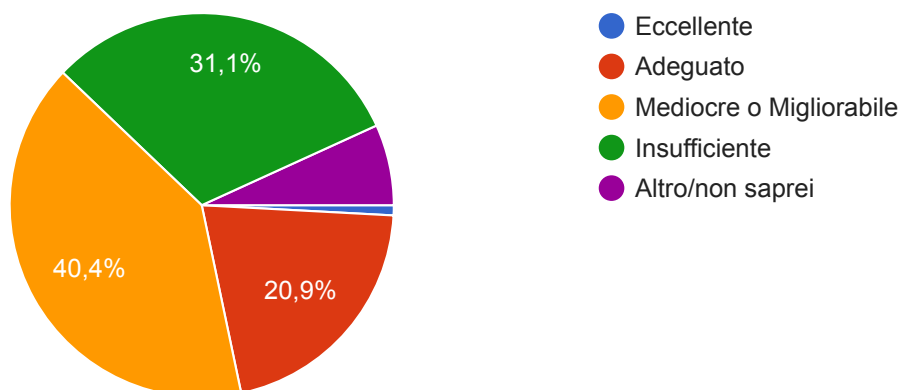
235 risposte



Dai un voto al tuo quartiere o zona per le Iniziative comunali e sociali per una città a misura di famiglia



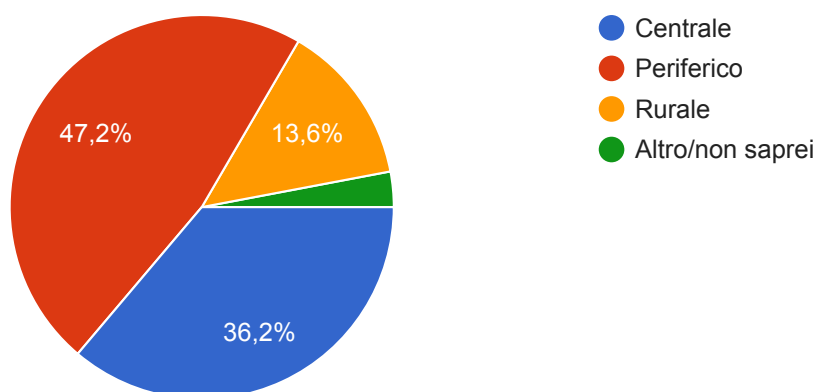
235 risposte



Come definiresti il tuo quartiere/zona dove vivi?



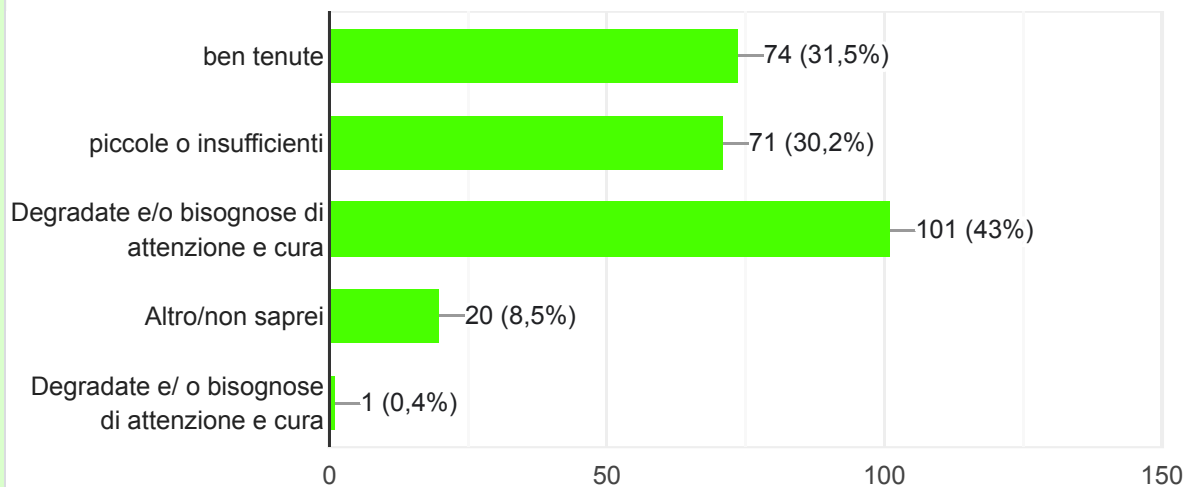
235 risposte



Ritieni che le aree verdi nel tuo quartiere o zona, siano: (è possibile barrare più risposte)



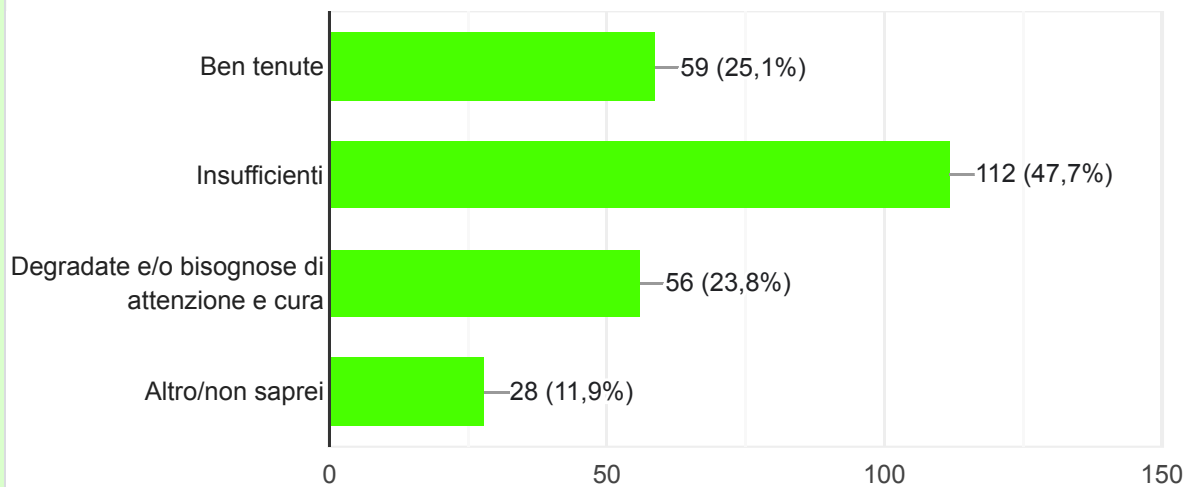
235 risposte



Ritieni che le aree sportive nel tuo quartiere o zona, siano: (è possibile barrare più risposte)



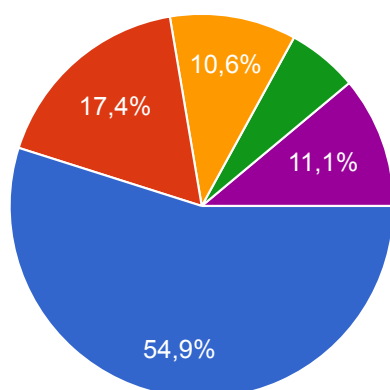
235 risposte



Come definiresti il paesaggio urbano o rurale che ti circonda?



235 risposte



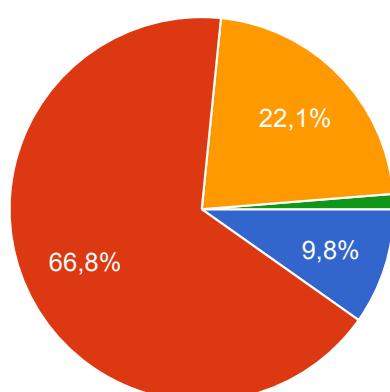
- A misura di famiglia e organizzato ma migliorabile
- cementificato e impersonale
- disperso e abbandonato
- caotico e disorganizzato
- Altro/non saprei

Economia familiare

Come definiresti l'economia domestica della tua famiglia?



235 risposte

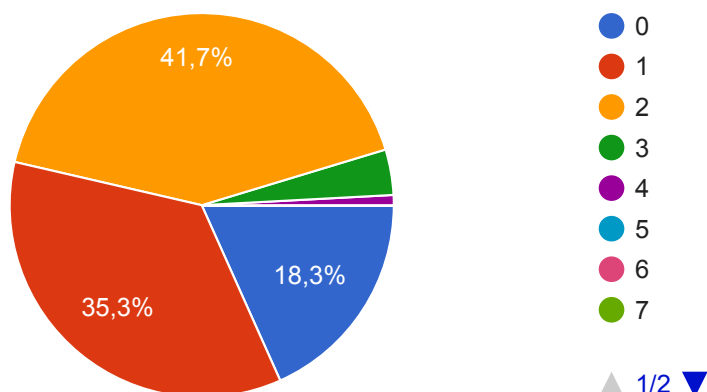


- Decisamente benestante
- Ordinaria
- precaria o da sostenere
- Altro/non saprei

Quante persone nel tuo nucleo familiare non impegnate in attività di studio hanno un lavoro di tipo dipendente?

 Copia

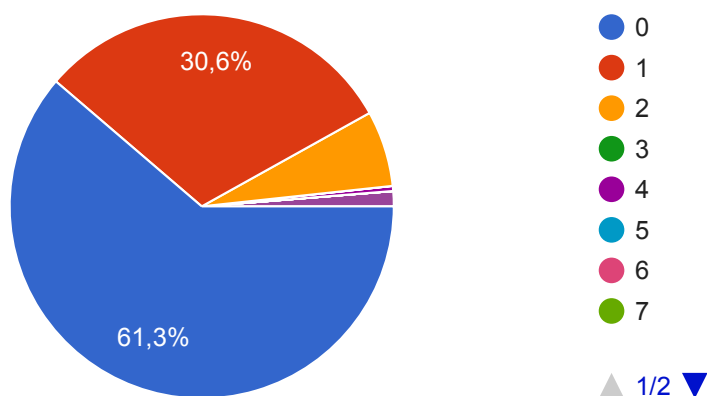
235 risposte



Quante persone nel tuo nucleo familiare non impegnate in attività di studio hanno un lavoro di tipo autonomo?

 Copia

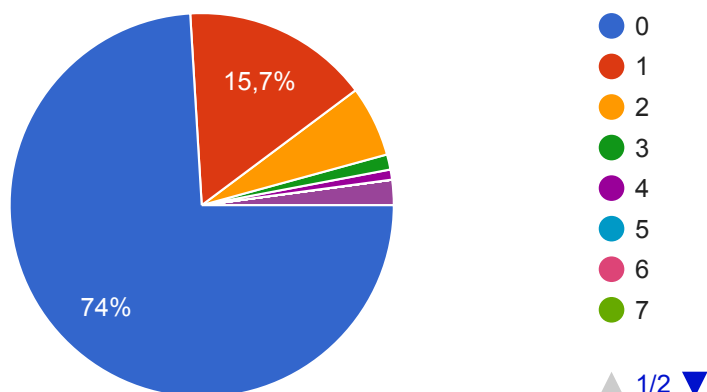
235 risposte



Quante persone nel tuo nucleo familiare non impegnate in attività di studio non hanno un lavoro?

 Copia

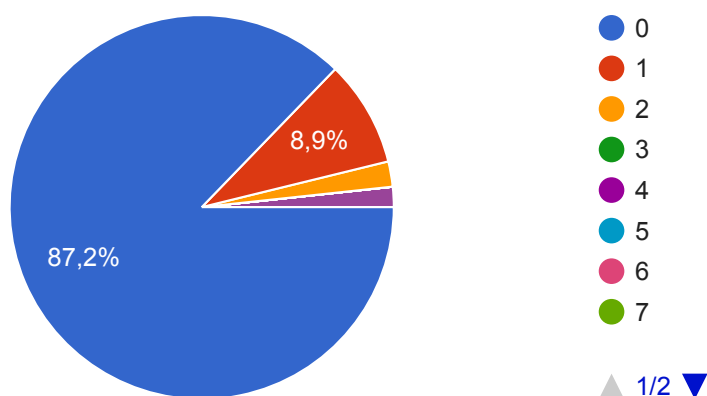
235 risposte



Quante persone nel tuo nucleo familiare sono in pensione?

 Copia

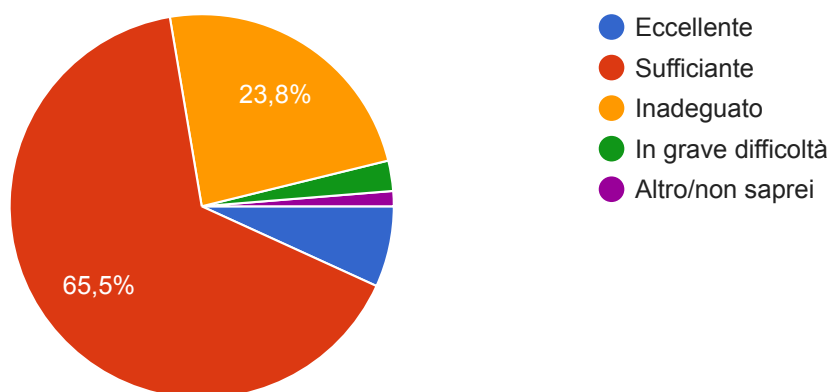
235 risposte



Quale ritieni sia il livello di soddisfazione economica raggiunto dalla famiglia?

 Copia

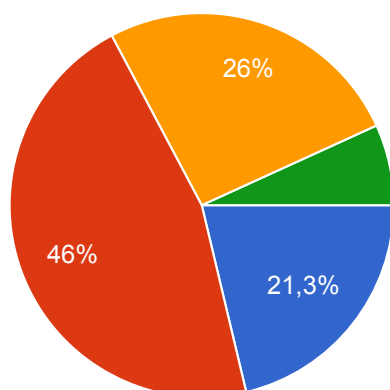
235 risposte



Qual è il livello medio di impegno/sacrificio richiesto dal tuo lavoro e/o quello dei tuoi familiari?



235 risposte

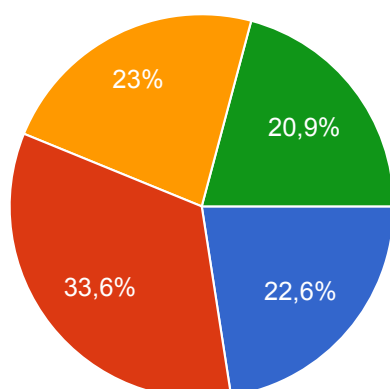


- intenso ma appagante
- abbastanza equilibrato in rapporto alle esigenze familiari
- eccessivo e sfibrante
- Altro/non saprei

Nel tuo lavoro esistono politiche aziendali o iniziative per migliorare l'equilibrio tra impegni familiari e di lavoro?



235 risposte

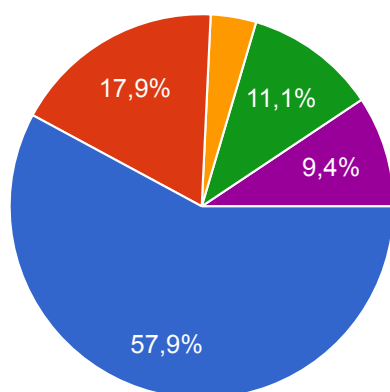


- Sì, esistono e ne usufruisco quando possibile
- Sono latenti o praticamente non vengono adottate
- Non so cosa siano
- Altro

Trovi utili le opportunità di conciliazione famiglia/lavoro?



235 risposte

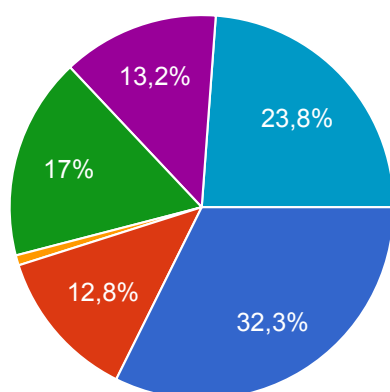


- Molto
- Poco
- Nulla
- Non so cosa siano
- Altro

Avendo a disposizione una sufficiente somma di denaro per aiutare la tua famiglia, cosa ritieni indispensabile?



235 risposte

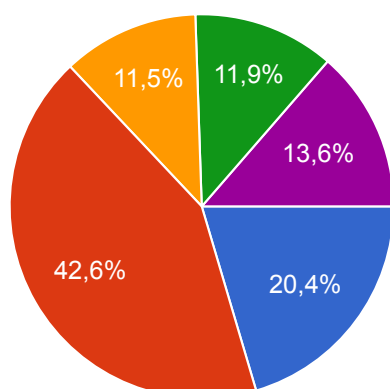


- una casa
- un'automobile
- un dispositivo tecnologico
- un intervento per la salute
- Non ho bisogno di nulla
- Altro/non saprei

Avendo la possibilità di una forma di investimento a lungo termine quale scelta trovi più interessante tra:



235 risposte

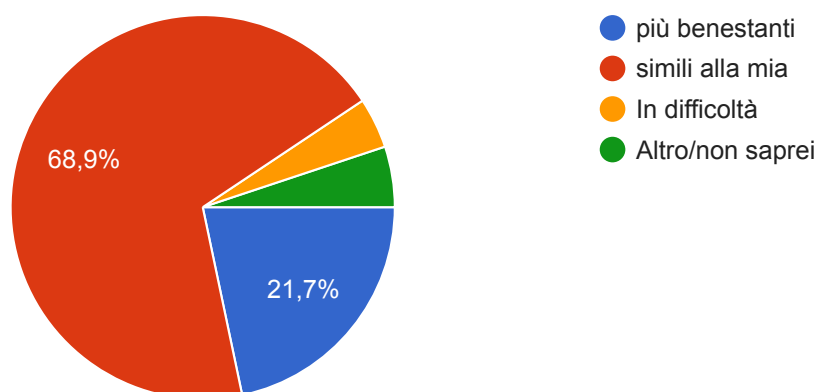


- Investimento finanziario
- acquisto di un immobile
- acquisto di una licenza commerciale o avviamento di un'attività imprenditoriale
- iscrizione a un corso di studi
- Altro/non saprei

Come ritieni siano in genere le condizioni delle famiglie dei tuoi amici rispetto alla tua?



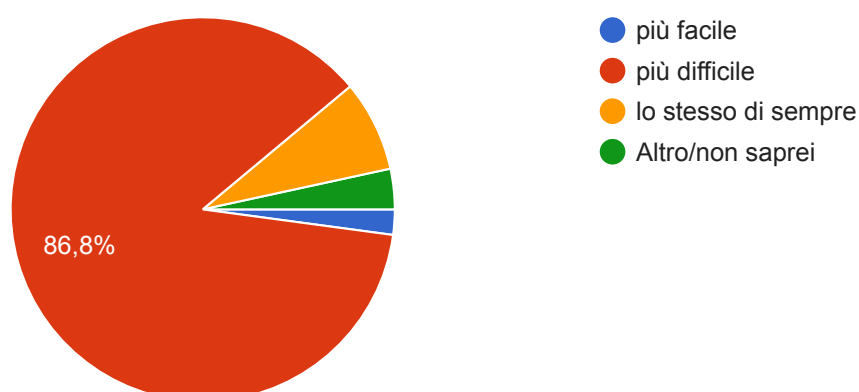
235 risposte



Ritieni che raggiungere un adeguato livello di benessere economico per le giovani famiglie (entro i 35 anni) oggi sia:



235 risposte



Per favore aiutaci se vuoi a restare in contatto con te e inserisci un indirizzo di posta elettronica, potrai ricevere se lo desideri informazioni e newsletter sulle attività e i servizi disponibili in Agenda Urbana e nel Family Hub Città Famiglia.

67 risposte

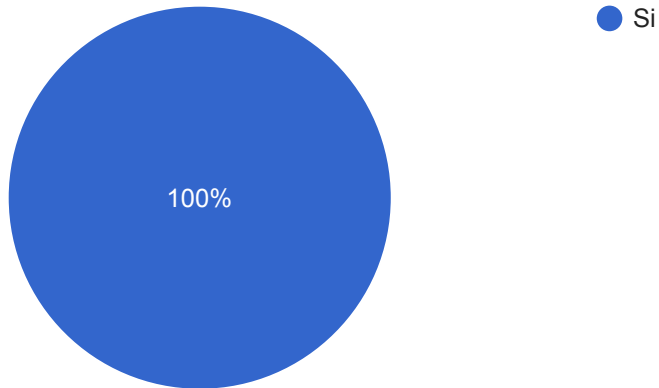
Form area for email address input, partially obscured by a green rectangle.

Consenso informato

Esprimo il consenso informato

 Copia

235 risposte



Questi contenuti non sono creati né avallati da Google. [Segnala abuso](#) - [Termini di servizio](#) - [Norme sulla privacy](#)

Google Moduli